ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, ossia m.m. 2⁹/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 9 Marzo 1905. — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 8456

La grande battaglia intorno a Mukden e sullo Shaho

I russi in ritirata su Tieling.

Mukden sta per cadere in mano ai giapponesi.

LONDRA 8 (B). Il corrispondente della «Reuter» nel quartiere principale del generale Kuroki telegrafa in data odierna: La notte scorsa i russi, protetti dall'oscurità, hanno sgombrato l'intera linea allo Schaho e si trovano ora in piena ritirata verso il nord. I giapponesi li molestano aspramente. Prima di ritirarsi, i russi diedero fuoco a grandi provviste di viveri. La presa di Mukden sembra imminente.

PARIGI 8 (N). Stasera nei corridoi della Camera fu affisso il seguente dispaccio venuto da fonte russa e quindi non sospetto di parzialità: Col favore delle tenebre i russi abbandonarono tutta la linea dello Schaho e sono in piena ritirata, abbandonando Mukden. Tutte le provvigioni furono bruciate.

LONDRA 8 (N). La fanteria giapponese incalza i russi, che si ritirano al nord. Prima della ritirata i russi incendiarono i loro colossali depositi. La caduta di Mukden è ritenuta imminente. I giapponesi minacciano il nemico ad est.

Dal campo di Kuroki (estremo est) si comunica che al decimo giorno la battaglia progrediva favorevolmente ai giapponesi. La battaglia durerà probabilmente ancora parecchi giorni. I giapponesi hanno raggiunto una posizione presso Mukden, a due miglia inglesi dalla ferrovia, e continuano un bombardamento energico. I russi oppongono resistenza disperata e tentano di frequente di prendere l'offensiva, però senza successo. Essi non tralasciano nessuno dei mezzi di difesa dell'arte guerresca moderna. Le operazioni somigliano più ad un assedio che ad una battaglia campale. Da due notti si combatte accanitamente ad est di Vitosan. Le artiglierie russe continuano il loro fuoco contro i giapponesi e questi, nei combattimenti notturni, s'avvicinano tanto ai russi da poter lanciare granate a mano. Dopo un combattimento di più giorni fu sospeso un momento il fuoco ed i giapponesi ne approfittarono per riposare nei fossati le membra spossate dalle fatiche di tanti giorni. Le interminabili ambulanze che si vedono dirigersi verso nord indicano che il numero dei feriti russi è assai rilevante. Durante la prima settimana imperversavano continue bufere di neve e sabbia, che il vento spingeva in viso ai giapponesi, ma durante gli ultimi tre giorni il cielo era sereno, però la temperatura è freddissima.

In data 8 marzo si comunica dal quartiere di Kuroki che la notte scorsa i russi i quali tentavano di passare il fiume ad ovest di Vitosan furono respinti. Oggi continua solo il cannoneggiamento. A Fushun regna tranquillità. Nel pomeriggio si issarono le bandiere della Croce rossa per far raccogliere i feriti fra le colline a nord del fiume.

PARIGI 8 (N). Qui si ritiene imminente la resa di Mukden ai giapponesi e si prevede una completa disfatta di Kuropatkin. Notizie concordi dal teatro della guerra lasciano infatti intravedere che Kuropatkin non riesce a sfondare il centro dell'esercito giapponese.

Il «Temps constata che la situazione di Kuropatkin si è peggiorata. I giapponesi sono giunti fino a tre chilometri da Mukden; l'artiglieria giapponese avrebbe già raggiunto la stazione di Mukden. Un dispaccio da Pietroburgo constata il valore e la resistenza di cui danno prova le truppe russe. Le perdite sono enormi da entrambe le parti, ma maggiori presso i giapponesi. E' un vero massacro che imbeve il terreno di sangue. Jaurès e Clemenceau non ristanno un momento dal gridare che questo macello di sangue è favorito con denari francesi.

L'accerchiamento dei russi starebbe per compiersi.

Mukden bombardata.

PARIGI 8 (N). Il «Petit Journal» ha da Pietroburgo, 7: La «Peterburski Listok» pubblica un dispaccio da Carbin secondo il quale forti colonne giapponesi si sarebbero avvicinate fino a cinque verste da Mukden. La città subirebbe spaventosi bombardamenti. Durante tre ore consecutive gli obici caddero in città in ragione di 25 a 30 per minuto. L'incendio divorò una parte del quartier generale. Gli eserciti di Nogi e di Kuroki sarebbero sul punto di operare il loro congiungimento e circondare completamente l' esercito russo. Le comunicazioni con Sinmintin sono tagliate. La collina di Putiloff è il centro di un combattimento ininterrotto. La censura avendo autorizzato la pubblicazione di questo dispaccio, se ne conclude che la situazione deve essere grave.

LONDRA 8 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: Un telegramma da Inkau dice che l'ala sinistra giapponese è giunta a 5 o 6 miglia all'ovest di Mukden ed ha tagliato la ritirata dei russi. La destra e il centro dei russi sarebbero circondati dai giapponesi. La forza principale dei russi che è a Fushun, sembra battere in ritirata su Tieling. Le perdite sono enormi. Tutti gli approvvigionamenti russi sono spediti al nord di Mukden. Kuropatkin ha cambiato la posizione del treno che gli serve da quartiere generale e ha tenuto consiglio di guerra al quale assistevano 100 ufficiali. Un distaccamento di cavalleria giapponese ha incontrato un migliaio di cosacchi a Yenkaou a circa 25 miglia al nord di Mukden. Il capo dei cosacchi essendo stato ucciso quasi subito, i suoi uomini presero la fuga lasciando un gran numero di morti e 300 cartuccie. La retroguardia dell'ala sinistra di Kuropatkin composta di 20.000 uomini, batte in ritirata.

Il «Daily Telegraph» ha da Tokio, 7, ore pom.: Si dice che Kuropatkin si trovi a Fushun. E' certo ormai che le due ali russe sono aggirate. I russi si ritirano e si preparano a distruggere la ferrovia a nord di Mukden.

Notizie contradittorie

La fonte giapponese.

TOKIO 8 (Reuter). Si annuncia dal quartiere giapponese nei dintorni di Singtsching: La mattina del 6 truppe giapponesi avanzarono in direzione di Huaijeng e presero innanzitutto Pinschipata e poi Huaijeng. La situazione presso Tita è immutata. Martedì alle 3 di mattina l'artiglieria russa avanzò provenendo dallo Schaho ad est della ferrovia verso una altura a nord di Tungsciatun, ma fu respinta ed ebbe 30 morti. Alle 2 ant. l'artiglieria russa da Tashan e Vanpoashan, mentre grandi masse di fanteria procedevano all'attacco, concentrò il suo fuoco contro le nostre posizioni; ma alle 4 e mezzo ant. le forze russe erano completamente battute. Alle 11 ant. i giapponesi occuparono Est-Hanchengpao, ad ovest della ferrovia, e respinsero poi un attacco dei russi, che tentarono di riconquistare la località. Sulla sponda destra del Hunho in vicinanza di Yngshitun a 7 miglia a sud-ovest di Mukden si notarono degli indizi, dai quali si deduce che i russi raccolgono gradatamente rinforzi. I giapponesi occuparono due terzi di Likuanpao, 8 miglia ad ovest di Mukden, e respinsero i controattacchi dei russi.

TOKIO 8 (B). Stamane alle 8 i giapponesi hanno occupato Matschuntan.

La fonte russa.

PIETROBURGO 8 (N). Secondo notizie pervenute a questi giornali, gli ultimi combattimenti ad ovest di Mukden ebbero esito favorevole ai russi. Il generale Gerngross con il primo corpo d'esercito avrebbe preso il 6 marzo Taciciao. Il generale Tercizki, alla testa del decimo corpo di esercito, mantiene le sue posizioni a sud-ovest di Mukden. Il generale alla testa di un reggimento con le bandiere spiegate al vento e fra le allegre marcie delle musiche militari, occupò una importantissima posizione che era passata più volte da una mano all'altra.

La «Novoje Vremja» reca che in parecchi punti furono conquistate parecchie mitragliatrici giapponesi.

Un dispaccio del 7 corr. allo stesso giornale, dice che il combattimento dell'8 corr. avrebbe importanza decisiva. I combattenti sono già affaticati, ma, a quanto si può constatare dai prigionieri giapponesi, questi in maggior grado dei russi. Le perdite giapponesi sarebbero già maggiori che a Liaojang.

Dalla fronte est si comunica inoltre alla «Novoje Vremja» che i combattimenti nelle posizioni del centro presero la sera del 5 corr. una piega sfavorevole ai russi. Sui combattimenti anteriori si comunica che i russi hanno perduto Suchudiapu e che enormi depositi dell'intendenza dovettero essere bruciati.

MUKDEN 8, ore 4.20 ant. (Agenzia telegrafica pietroburghese). Nella notte del 6 i giapponesi attaccarono presso Tsciantsciupi sulla linea ferroviaria con gran nerbo di truppe i riparti russi avanzati. Dopo parecchi assalti inutili, i giapponesi sospesero l'avanzata. Le perdite sono grandi da ambo le parti. Il riparto Rennenkampf respinse di nuovo gli attacchi giapponesi; per il momento non si ode verun cannoneggiamento. Adesso anche ad ovest e alla fronte allo Schaho regna tranquillità.

Informazioni di Kuropatkin.

PIETROBURGO 8 (N). Un telegramma del gen. Kuropatkin in data 6 reca: Sulla sponda destra del Hunho il nemico attaccò le nostre posizioni a nord di Janschintun, ma fu respinto. Un riparto russo avanzò sulla strada per Sinmintin, e dopo un combattimento violento occupò il villaggio di Jinvan che è presso Tachikiau; ma fu ricacciato dal nemico, che difendeva tenacemente Liukiakuan, ad est di Tachikiau, e che aveva ricevuto rinforzi da sud-ovest e da nord-est. Le perdite giapponesi sono notevoli. Nella regione del colle di Putiloff conquistammo altre tre mitragliatrici e facemmo 50 prigionieri. Nella posizione al passo di Gutulin regna quiete.

Il generale Kuropatkin telegrafa in data 7 corrente: Alla riva destra dello Shaho il nemico assalì più volte il nostro riparto alla fronte della località di Yansitun e Yuanhuatan, ma fu respinto. Tutti gli energici attacchi contro i colli di Putiloff e Novgorod e gli attacchi notturni contro Kandolisan furono respinti. Di tempo in tempo i giapponesi, che ci avevano aggirato da tergo e che spararono sui propri soldati prendendoli per russi, avanzarono sino alle reti di filo di ferro.

Il riparto che si trovava ad Ubenupuza fu attaccato iersera alle 8. Verso mezzanotte il nostro riparto respinse il nemico e conquistò due mitragliatrici. Verso le 6 antim. i giapponesi ripresero l'offensiva. Facemmo un contro-attacco e conquistammo una mitragliatrice.

Al fianco sinistro regna la calma.

Attacchi giapponesi respinti.

PARIGI 8 (B). Il «Journal» pubblica il seguente telegramma del suo corrispondente speciale dal teatro della guerra:

Mukden, 7, ore 7 pom. Ieri continuarono ininterrotti gli attacchi e i contrattacchi; i giapponesi presero il villaggio di Taciciao che i russi avevano loro strappato. Tutti i villaggi ad ovest di Mukden sono stati ridotti cumuli di macerie. Al Hunho le truppe del generale Schterbitzky respinsero parecchi violenti attacchi giapponesi. Dopo ogni attacco, i russi ammonticchiavano i cadaveri dei giapponesi, li ricoprivano di terra costruendo di tal guisa validi ripari.

Verso le 5 pom. i giapponesi iniziarono un combattimento ostinato a nord-ovest di Mukden, riuscirono a respingere i russi e tentarono di giungere a nord di Mukden sino all'altezza della ferrovia. Ma quattro reggimenti siberiani li assalirono e nonostante la violenta fucileria riuscirono a trattenere il nemico. Questo combattimento durerà senza fallo tutta la notte. Le perdite delle due parti sono di gran lunga superiori a quelle presso Liaojang.

La squadra di Roschdestvenski ritorna a Gibuti.

PARIGI 8 (N). Un dispaccio privato del «Temps» da Tananariva (Madagascar) in data odierna dice: Tutta la flotta russa ha lasciato le acque del Madagascar per ritornare a Gibuti.

Una proposta dello czar per il comando supremo degli eserciti in Manciuria.

PARIGI 8 (B). Il «Journal de Paris» dice di avere appreso da Pietroburgo che l'imperatore Nicolò avrebbe espresso al generale Dragomiroff il suo desiderio di nominare il granduca Nicolò Nicolaievich comandante supremo degli eserciti di Manciuria. Il generale Dragomiroff avrebbe risposto di apprezzare il granduca come esperto generale di cavalleria ma di non credere si possa affidargli la direzione degli eserciti.

Stössel e Grippenberg non sono colpevoli.

PARIGI 8 (N). Il «Petit Parisien» ha da Pietroburgo: Il generale Dragomiroff ha ricevuto ieri la visita di Grippenberg e di Stoessel. Crede che le spiegazioni che forniscono i due generali siano sufficienti a togliere loro ogni responsabilità.

Per un nuovo prestito russo. La sfiducia dei finanzieri berlinesi.

LONDRA 8 (N). Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo 7: Secondo i rappresentanti a Pietroburgo dei grandi finanzieri esteri, il sindacato dei banchieri di Berlino sul quale contava il Governo russo, ha perduto la fiducia nelle probabilità di successo della Russia in questa guerra e perciò il Governo starebbe preparando il terreno per un nuovo prestito in Francia.

Le difficoltà anche in Francia.

LONDRA 8 (N). Lo «Standard» ha da Pietroburgo: Uno dei motivi che hanno deciso lo czar a firmare il rescritto del 3 marzo, è una lettera di Rouvier del 17 febbraio nella quale questi presentava le vedute del Governo francese sugli affari interni della Russia. Rouvier diceva che la Francia non reclama il diritto di intervenire negli affari della Russia ma preveniva che la rapida marcia della Russia verso l'anarchia faceva torto al suo credito e se le dovute misure non si fossero prese per ristabilire il prestigio del Governo sarebbe impossibile lanciare un nuovo prestito in Francia.

Gli avvenimenti in Russia.

Witte non si è dimesso.

PIETROBURGO 8 (Ag. russa). Si smentisce la notizia, secondo cui Witte, presidente del Comitato dei ministri avrebbe rassegnato le sue dimissioni.

Per gli impiegati di commercio.

PIETROBURGO 8 (N). Il ministro delle finanze, occupatosi delle tristi condizioni degli impiegati di commercio, che lavorano 14 ore e mezzo al giorno, ha compilato un progetto di legge, nel quale è stabilito il minimo d'ore di riposo durante il lavoro, per i pasti e il riposo domenicale; inoltre ai ragazzi sotto i 15 anni si dovrebbero accordare due ore perchè potessero frequentare la scuola.

Gapon a Parigi?

PARIGI 8 (N). Il «Petit Journal» dice che il pope Gapon è sempre a Parigi dove ha assistito anche a riunioni del partito rivoluzionario russo. Sarebbe ricoverato in una località nei dintorni di Parigi e sembra abbia intenzione di rimanere in Francia due o tre giorni soltanto e recarsi poscia in Inghilterra.

Agitazioni, violenze e scioperi.

SOSNOVICE 8 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Di fronte alle notizie dei giornali esteri, conviene rilevare che qui non fu proclamato lo stato di assedio. La città è tranquilla.

Il 4 corrente nella località di Zaverdze, distretto di Sosnovice, una pattuglia fece fuoco contro 30 operai, che non obbedirono all'intimazione di disperdersi. Due operai furono uccisi e tre feriti. Il seppellimento degli uccisi procedette tranquillamente.

Nelle miniere di Kasimir un'esplosione di dinamite danneggiò la funicolare, che fu riparata subito.

YORGOUKA (Governo di Jekaterinoslaw) 8 (N). Lo sciopero è scoppiato nelle officine di Youse. L'agitazione aumenta.

VARSAVIA 8 (N). Un agente di polizia è stato ferito gravemente da un colpo d'arma da fuoco iersera in un quartiere isolato. I suoi aggressori sono fuggiti.

Lo sciopero continua a Sosnovice. Il lavoro è ripreso in una sola miniera di piombo i cui uomini hanno ricevuto aumenti di salario. Questa compagnia è la più ricca del distretto, ma gli altri proprietari di miniere dichiarano che è loro impossibile accordare aumenti.

Gli studenti di Cutais.

TIFLIS 8 (B). Da Cutais si annuncia uffficialmente: Duecento studenti delle scuole reali, dopo annunciata la sospensione delle lezioni, si recarono nel cortile della scuola e fra grida di evviva spiegarono bandiere rosse e spararono colpi di revoltella. Si recarono quindi in un istituto femminile, ma furono fermati. Settanta studenti furono consegnati al direttore della loro scuola, gli altri si dispersero. Durante l'intera giornata grandi cortei dimostrativi percorsero le vie. Furono sparati anche colpi di rivoltella. Gli agenti di commercio si recarono poi a rinforzare le file degli studenti delle scuole reali. Furono sparati colpi di rivoltella e lanciati sassi contro le pattuglie, che furono costrette a far uso delle armi.

Il 4 corrente scoppiarono disordini ad Esivan. Il medico del governatorato fu ucciso sulla pubblica via, si ritiene per ragioni politiche. Da alcuni negozi e da alcune case furono sparati colpi d'arma da fuoco. In quel giorno furono uccisi tre armeni ed un musulmano. Ieri i disordini si ripeterono in vari quartieri della città. In molti punti furono sparati colpi d'arma da fuoco, sicchè la polizia e la truppa dovettero intervenire. I negozi furono chiusi. Ieri furono uccisi sette maomettani e un armeno; diciotto persone furono ferite.

La salute del Cesarevich.

PIETROBURGO 8 (N). L'Agenzia di Pietroburgo dice che le voci sulla malattia del Cesarevich mancano di fondamento.

LA CRISI MINISTERIALE ITALIANA.

ROMA 8 (N). La «Tribuna» dice che Fortis tra ieri ed oggi ha conferito ripetutamente con Martini, Gianturco, Gallo, Ronchetti, Luzzatti, Tittoni e Marcora, col quale procede in perfetto accordo. Domani conferirà con Baccelli, Lacava e Cocco-Ortu. Secondo la «Tribuna» il periodo risolutivo della crisi non è lontano. Anzi, secondo la «Patria» è vicinissimo. Essa dice che ogni dubbio si è dileguato e che presto il ministero Fortis sarà un fatto compiuto. Smentisce poi l'annuncio dell'offerta d'un portafogli a Carmine.

Fortis si è recato a visitare l'on. Sonnino cui dichiarò le ragioni che lo indussero ad accettare il mandato e le sue vedute intorno alla situazione. Secondo il «Giornale d'Italia« Sonnino manifestò l'opinione che l'attuale combinazione non si può considerare come la vera espressione della situazione parlamentare.

L'on. Gallo ha rifiutato recisamente il ministero dei lavori pubblici.

ROMA 8 (N). Stasera gli amici dell'on. Fortis dicevano che sabato si annuncierà il nuovo gabinetto così composto: Fortis, presidenza e interni; Ronchetti, giustizia; Boselli, tesoro; Finocchiaro-Aprile, lavori pubblici; Gallo, istruzione; Gorio, agricoltura, ind. e comm.; Rava, finanze. Agli altri ministeri rimarrebbero gli attuali titolari.

Oggi l'on. Gorio fu ricevuto per la seconda volta dal re.

La «Capitale» dice che Fortis continua a conferire con varî uomini politici, e che forse la soluzione la si avrà domani. Secondo la «Patria» invece la crisi durerà ancora qualche giorno. Stasera Fortis è andato nuovamente al Quirinale.

FORTIS E I PROGETTI FERROVIARI.

ROMA 8 (N). Secondo l'«Italie», l'on. Fortis, se riuscisse a formare il gabinetto, manterrebbe i progetti ferroviari salvo l'articolo 71, trasformando le sanzioni penali in sanzioni civili e le pene dell'ammenda all'espulsione.

La Commissione parlamentare per l'esame dei progetti ferroviari comunica che continua giornalmente i suoi lavori e che le notizie contrarie divulgate dai giornali sono totalmente infondate.

Giolitti migliora, ma se ne va.

ROMA 8 (N). L'on. Giolitti continua a migliorare e si occupa degli affari del Ministero. Oggi ha fatto partire un ispettore generale per San Marco Lamis, dove avvenne un conflitto fra contadini e truppa; e volle dettare disposizioni telegrafiche al prefetto di Foggia. Rimarrà al Ministero ancora due o tre giorni, quindi lascierà l'incarico di reggere temporaneamente il Ministero dell'interno, all'on. di Sant'Onofrio, per farne la consegna al successore. Oggi diede pure gli ultimi provvedimenti per ritirare le carte personali, essendo sua intenzione di lasciare Roma al più presto e ritirarsi a Cavour, e non per breve tempo.

LA CRISI UNGHERESE.

Continuano le udienze alla Corte.

BUDAPEST 8 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» reca da Budapest: L'udienza di Colomano de Thaly durò mezza ora. Il Thaly dichiarò di non poter dare informazioni intorno all'udienza.

VIENNA 8 (N). L'ex-ministro del commercio dott. Lodovico Lang, che, com'è noto, fu ricevuto stamane in udienza, dichiarò ad alcuni giornalisti che gli avevano domandato se fosse attendibile la voce diffusasi a Budapest della probabilità che l'incarico di formare il ministero fosse affidato a lui, disse che tali voci sono del tutto prive di fondamento. Non esservi nessuna circostanza per poter far ritenere che la scelta della Corona possa cadere sul suo nome. Soggiunse che, per quanto critica sia la situazione, non si può abbandonare la speranza di una soluzione sodisfacente.

L'ex-ministro dell'agricoltura, Daranyi, ora capo dei dissidenti, fu pure ricevuto in udienza; l'udienza anzi fu la più lunga di quelle accordate finora agli uomini politici ungheresi, giacchè durò un'ora e mezzo. Daranyi rifiutò qualsiasi comunicazione sull'udienza.

CAMERA UNGHERESE.

La verifica dei mandati. - Apponyi gran ciambellano di Corte.

BUDAPEST 8 (N). Nell'odierna seduta della Camera il presidente Iusth ha comunicato uno scritto del presidente dei ministri nel quale si annuncia che il conte Tassilo Festetics fu nominato gran maggiordomo, il conte Federico Wenckheim gran coppiere e il conte Apponyi gran ciambellano di Corte. Comunica poi uno scritto del presidente della Dieta di Croazia e Slavonia sull'approvazione dei bilanci fra l'Ungheria e la Croazia per gli anni 1899, 1900 e 1901. Annunzia infine che gli uffici e le commissioni eletti di recente si sono costituiti e che il conte Colomano Esterhazy ha deposto la sua carica di segretario. Dice quindi che alla regia Curia sono giunte petizioni che contestano la validità di 24 mandati. Alla Camera furono presentati lagni contro 6 mandati; contro 3 si elevarono proteste; 23 altri furono contestati dalle sezioni per vizi di forma. Si legge quindi la lista dei deputati i cui mandati furono definitivamente verificati.

Il presidente propone quindi che la prossima seduta si tenga il 9 corrente alle 10; in essa si eleggeranno varie commissioni.

Intorno alla visita di Ferdinando di Bulgaria a Londra.

LONDRA 8 (N). Lo «Standard» in un articolo di fondo dichiara d'aver motivo di ritenere che la visita del principe Ferdinando ha carattere prettamente personale e quindi di nessuna importanza politica. Il principe è venuto a Londra come parente del re e le diverse ipotesi fattesi in questa circostanza non hanno nessuna conferma dai fatti.

LONDRA 8 (N). Il principe Ferdinando insieme coi reali visitò l'esposizione equina di Islington. Il Ministero degli esteri diede in onore del principe un banchetto. Iersera il principe Ferdinando ebbe una lunga conferenza col ministro degli esteri.

LONDRA 8 (N). Re Edoardo conferì al principe Ferdinando la gran croce dell'ordine di Bath. Il principe partirà sabato, probabilmente per Mentone. Finora nessun addetto all'ambasciata russa conferì col principe. Al banchetto di ieri re Edoardo brindò al principe Ferdinando, che rispose ringraziando per l'accoglienza cordiale.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 8 (B). La Camera continuò stamane la discussione del preventivo e accettò la proposta del deputato socialista Sembat secondo cui tutte le schede d'informazioni e le note segrete degli impiegati debbono essere comunicate loro.

La discussione continuerà domani.

Un altro duello per i biglietti d'informazione.

PARIGI 8 (N). Il capitano Molin, già aiutante dell'ex-ministro della guerra André, inviò i suoi padrini a Daudet, redattore della «Libre Parole» per un suo articolo sulla faccenda dei biglietti d'informazione. Daudet chiese l'istituzione di un giurì di arbitri, ma i secondi di Molin respinsero questa proposta.

Il capitano Molin, secondo quanto recano parecchi giornali, si è inscritto come studente presso la facoltà giuridica.

AL „REICHSTAG" GERMANICO.

BERLINO 8 (B). Il Reichstag respinse la proposta dei partiti indipendenti concernente la riforma dei collegi elettorali sulla base del mutato numero della popolazione e una proposta identica del partito polacco.

LA SISTEMAZIONE FINANZIARIA DELLA MACEDONIA.

VIENNA 8 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Sofia che l'Austria-Ungheria e la Russia hanno compilato un progetto per la sistemazione finanziaria della Macedonia il quale è una premessa essenziale per l'esecuzione delle riforme cui mirano le due potenze. Il progetto fu comunicato a tutte le potenze. L'Austria-Ungheria e la Russia hanno affidato la riscossione delle imposte nei tre vilajet in cui si devono introdurre le riforme, alla filiale della Banca ottomana però si ha il desiderio di affidare la gestione alla commissione europea per il debito di Stato turco nella quale notoriamente le grandi potenze sono rappresentate dai loro delegati. Finora la Turchia obbiettò che la progettata riforma finanziaria nei tre vilajet, particolarmente il sistema di riscossione e l'impiego dei redditi è una lesione dei suoi diritti di sovranità in riguardo finanziario, ma le potenze riformatrici sono convinte che la Turchia in vista del proprio vantaggio abbandonerà le proteste.

La minaccia d'una incursione bulgara in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 8 (B). L'ispettore generale Hilmi pascià informò la Porta che fra i comitasci circola la voce che il 14 corrente 3000 uomini, capitanati dai capobanda Sarafoff, Ciakalaroff, Patkoff e Popoff irromperanno dalla Bulgaria in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 8 (N). Secondo informazioni della Porta in questi ultimi giorni una banda bulgara composta di 120 uomini al comando di un ufficiale di nome Eleverotoff e due bande minori, comandate dagli ufficiali Peteneff e Marko sono entrate nel distretto macedone di Petric passando per suolo bulgaro.

COSTANTINOPOLI 8 (N). In questi ultimi tempi nel distretto di Kastoria, vilajet di Monastir, furono commessi numerosi delitti. Giovedì a Bobischteh furono assassinati cinque bulgari, domenica ad Oshiani furono uccisi un prete e due contadini: tre contadini furono feriti. Quest'ultimo delitto si suppone sia stato commesso da una banda bulgara che attualmente si trova a Lahora.

Conflitti sanguinosi tra serbi e bulgari.

COSTANTINOPOLI 8 (N). In seguito all'assassinio di un prete bulgaro a Cumanova, regna colà grande irritazione fra serbi e bulgari. Secondo una voce, sarebbero già avvenuti dei conflitti sanguinosi. Fu mandato colà un battaglione.

L'energia del console italiano a Durazzo.

ROMA 8 (N). La «Tribuna» pubblica una corrispondenza da Durazzo in cui si narra che il nostro console Gazzurelli insieme alla sua signora ed al console austriaco furono derubati dai briganti dei loro cavalli, presso Ruskoli, ove si erano recati a visitare un ricco proprietario. I consoli italiano ed austriaco fecero reclamo all'autorità per ottener l'arresto dei briganti, ma poi il nostro console volle personalmente tentare il ricupero dei cavalli, ed aiutato dai guardiani dell'ospite vi riuscì. Il console e la sua signora furono accolti a Durazzo dalla popolazione plaudente.

LA TRIPOLITANIA

in comunicazione radiotelegrafica con Costantinopoli

ROMA 8 (N). La «Tribuna» riceve da Malta: Il giornale «Malta» riceve dal Barca (Cirenaica), che presto sarà colà attuata una stazione radiotelegrafica, che con l'altra piantata nell'isola di Rodi, corrisponderà direttamente con Costantinopoli. Il nuovo impianto sarà collocato da una compagnia tedesca che ha già cominciato il trasporto colà del materiale necessario.

LO SCIOPERO FERROVIARIO DI NEW-YORK.

NUOVA YORK 8 (N). Una delegazione della commissione del lavoro ha offerto i buoni uffici del consiglio di arbitrato nello sciopero dei trams interurbani. Parecchi trams sono stati presi a sassate. Gli scioperanti sono intervenuti sulla ferrovia aerea e hanno guastato i freni ad aria compressa di cinque treni. I macchinisti e i conduttori sono fuggiti. E' quasi impossibile alle persone che abitano al quartiere Broux di ritornare al loro domicilio, lontano parecchie miglia dal quartiere nel quale lavorano. La neve che cade in abbondanza viene ad aumentare le difficoltà della situazione.

Una collisione.

NUOVA YORK 8 (N). Una collisione è avvenuta fra due treni della linea sotterranea presso il Therminus. La polizia annunzia che in questa collisione vi sono 4 morti e 30 feriti.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty**. (78)

— Siete venuto a prendere le mie istruzioni? - gli domandò la bella donna facendogli segno di avvicinarsi.

— Sì, signora baronessa, e per dirvi tutta la verità - rispose Eligio Bourmains.

— La verità? - chiese l'ex-canzonettista fingendo benissimo lo stupore. - Avete dunque mentito?

Lo Scoiattolo chinò il capo e rispose:

— Sì, in parte; ma dopo ciò che ieri mi avete detto, non posso più tacervi tutta la verità.

— Che cosa vi ho detto?

— Che la miglior prova d'amore che un uomo possa dare ad una donna è quella di essere sincero con lei e di nulla nasconderle.

— Che cosa volete dire con questo? - domandò la baronessa con severità, che non tolse al giovane l'ardire.

— Voglio dire ch'io, che vi amo come nessuna donna mai è stata amata, non voglio avere segreti per voi - rispose Eligio Bourmains tutto in un fiato.

— Siete molto ardito... ma vi perdono...

— Oh! grazie, baronessa, grazie! - esclamò lo Scoiattolo afferrando e portando alle labbra una mano della baronessa ch'essa non tentò neppure di ritirare.

— Siete un ragazzo! Un ragazzo terribile! - disse Linette di Vieil-Chateau. - Vi perdono a patto che mi diciate tutto, tutto senza nulla occultarmi. Sedetevi qui vicino; non sarò un giudice troppo severo.

— Voi sapete, signora baronessa, che io non ho mai conosciuto i miei genitori. Sono cresciuto sulla strada come un cane abbandonato, questuando, mangiando una crosta di pane raccattata per terra, soffrendo spesso il freddo e la fame. Quand'ebbi sei anni, una vecchia donna che mi aveva trovato una notte d'inverno sotto un portone, mezzo agghiacciato, mi portò nella sua stamberga e mi fece sedere dinanzi ad un bel fuoco. Credevo di essermi finalmente incontrato nella buona fata delle fiabe, ma presto m'avvidi del contrario. Quella donna si assumeva di tenermi in casa sua a patto ch'io le portassi tutte le sere almeno due franchi, ch'io dovevo guadagnarmi tendendo la mano ai passanti. Quando, dopo una giornata passata sul canto delle vie, ritornavo a casa senza tutto il danaro che la megèra pretendeva, erano busse che mi facevano strillare come un energumeno ed invece di un piatto di minestra dovevo coricarmi sul saccone a ventre vuoto. Pensai di aumentare i miei incassi col vendere nei caffè e nelle osterie scatole di cerini e la nuova speculazione alla quale m'ero dedicato ottenne infatti buon esito. Le busse diminuirono e la razione di minestra aumentò. Naturalmente, al mestiere di venditore ambulante di fiammiferi dovetti aggiungere quello di.... mezzano. Si sa, per vivere bisogna adattarsi a tutto ed io sono cresciuto senza troppi scrupoli. Molti degli avventori dei caffè o delle osterie in cui bazzicavo mi offrivano una moneta di dieci soldi se fossi stato capace di portare una lettera galante ad una bella donnina e di attendere la risposta.... Potevo io rifiutare quando quei soldi rappresentavano per me un guadagno non sperato? Accettavo qualsiasi commissione pur di far danaro, e v'assicuro che le ho sempre compiute fedelmente.

Dopo una breve pausa, necessaria per ripigliare fiato, Eligio Bourmains riprese:

— Ma la vecchia megèra che mi aveva raccolto aumentava ogni giorno più le pretese. I due franchi più non le bastavano; ne voleva tre, poi quattro, poi cinque.... Io ero disperato.... perchè avevo paura di quella donna che mi stava sempre alle calcagna, e che mi minacciava di continuo.... Una sera decisi di fuggire dalle sue mani e di esercitare il mestiere per conto mio. Ma avevo mal calcolato sulla furberia della vecchia, che mi raggiunse quando già mi credevo al sicuro delle sue ugne e mi picchiò così maledettamente da sconciarmi il viso. Alle mie grida di dolore accorse un vecchio che mi strappò dalle mani della donna, minacciandola alla sua volta di denunciarla alla polizia, e mi condusse con lui. Il giorno dopo ero vestito a nuovo come un ragazzo della grassa borghesia; aveva una cameretta sugli abbaini di una vecchia casa, ed un franco al giorno per il suo nutrimento. Il buon vecchio che mi aveva dato tutto questo, volle essere ancor più generoso e s'incaricò della mia istruzione, mandandomi a scuola a sue spese.

Il nuovo ambasciatore di Russia a Roma. ROMA 8 (N). Il conte Muravieff sarebbe stato nominato ambasciatore presso il Quirinale.

L'ex-ministro Tedesco promosso. ROMA 8 (N). Si dà per sicura la nomina dell'ex-ministro Tedesco a consigliere di Stato.

La morte di uno scultore parigino. PARIGI 8 (N). La scorsa notte è morto lo scultore Giulio Thomas, membro dell'Istituto.

La commenda ad un giornalista. ROMA 8 (N). Al collega Giulio Norsa, corrispondente del «Secolo» di Milano, fu conferita la commenda della Corona d'Italia, su proposta del ministro Ronchetti.

Il collocamento di 90 milioni di rendita austriaca.

VIENNA 8 (B). Il ministro delle finanze ha ceduto stamane l'importo di 90 milioni di rendita in corone 4 per cento al corso di 99 per cento ad un consorzio formato dall'ufficio della cassa postale di risparmio, dalla Banca Rothschild, dallo Stabilimento di credito fondiario, dallo Stabilimento di credito, dalla Banca anglo-austriaca, dal «Bankverein» e dalla «Länderbank».

Il prestito serbo.

PARIGI 8 (N). Nei circoli di Borsa si dice che le trattative pel prestito serbo si possono considerare come già chiuse. Il prestito sarà al 4½ p. c., e importerà cento milioni di franchi: 40 saranno assunti a Parigi, 30 a Berlino e 30 a Vienna. Il corso d'emissione si tiene per ora segreto.

Dividendo.

BERLINO 8 (B). Il consiglio di sorveglianza della Banca imperiale di Germania decise di proporre nell'odierno congresso generale di ripartire il dividendo del 12 per cento. L'utile netto ascende a 24 milioni di marchi.

Il carnevalone milanese.

MILANO 8 (N). Domani si avrà la prima giornata del carnevalone milanese, cui parteciperanno le regine dei mercati di Torino, Parigi e Milano e 35 carri mascherati. La città è festante. Gli alberghi rigurgitano di forestieri.

La festa del mercoledì delle ceneri a Marsiglia funestata da una grave disgrazia.

MARSIGLIA 8 (N). Una grave catastrofe è avvenuta oggi durante la cavalcata tradizionale del mercoledì delle ceneri: due cavalli attaccati ad un carro, imbizzarritisi, si diedero a fuga sfrenata investendo la folla compatta che assisteva alla sfilata del corteo. Si parla di diciassette fra morti e feriti gravemente. Gran numero di persone riportarono contusioni. L'impressione in città è grandissima.

Incendio in una baracca da fiera.

LA FERTE'-BERNARD (presso Le Mans) 8 (B). In una baracca da fiera scoppiò ieri un incendio in seguito ad un corto circuito. Gli spettatori furono colti da vivissimo panico. Molte persone riportarono ferite.

Assassino per vendicare l'onore della sorella.

MILANO 8 (N). Oggi nel pomeriggio il vigile urbano municipale Eugenio Fiocchi, di 25 anni, uccise sulla pubblica via, con cinque rivoltellate, il ricco negoziante di formaggi Antonio Galloni, vedovo con quattro figli, il quale aveva amoreggiato, rendendola madre, con la sorella del Fiocchi, Antonia, di venti anni. Il Galloni poi s'era rifiutato di sposare l'Antonia e voleva riparare al malfatto offrendo una somma di denaro. L'uccisore si costituì spontaneamente.

Un nuovo delitto a Musocco.

MILANO 8 (N). Il borgo di Musocco fu nuovamente impressionato dal dubbio che sia stato consumato colà un nuovo, feroce delitto: il settantenne Francesco Foca fu rinvenuto nel torrente Olona, già putrefatto. L'opinione pubblica ritiene trattarsi di delitto giacchè una somma che il Foca teneva è scomparsa, e il cadavere ha la traccia di una ferita al capo. Domani l'autopsia dimostrerà se si tratta di assassinio.

Sanguinoso conflitto fra contadini e truppa.

FOGGIA 8 (N). A San Marco Lamis, in provincia di Foggia, gran folla di contadini raccoltasi sulla piazza chiedeva la abolizione dei casotti dell'ufficio daziario. Accorsi i pochi soldati presenti, per sedare il tumulto, furono accolti da una viva sassaiuola. Rimasero gravemente feriti un delegato e un maresciallo dei carabinieri. Dopo gli squilli i soldati furono costretti a far uso del fucile ferendo alcuni dimostranti. La folla minacciò di scalare il Municipio. Sono partiti rinforzi di truppa.

FOGGIA 8 (N). Particolari sul deplorevole conflitto di S. Marco Lamis aggiungono che quattro dimostranti sono moribondi per ferite gravissime al petto e alla fronte. Altri diciassette sono feriti ma non gravemente, tutti da arma da fuoco. Tra la polizia e la truppa vi sono dodici feriti da colpi di pietra e di roncola.

Piccolo incendio al Louvre.

PARIGI 8 (N). In quel tratto del Louvre in cui si trova il ministero delle colonie scoppiò un incendio in un camino, che però in breve fu spento.

Incidente toccato alla compagnia di Novelli.

Il primo corrente Ermete Novelli si era imbarcato a Napoli, con la sua Compagnia per l'Egitto. Egli dovrà recitare ad Alessandria fino al 20 di questo mese. E ad Alessandria il Novelli è giunto ieri l'altro, ma dopo un gravissimo incidente. Un dispaccio annuncia infatti che il piroscafo «Cairo», sul quale la Compagnia Novelli era imbarcata, si incagliò all'ingresso di quel porto, e malgrado la pronta opera d'un rimorchiatore governativo che tentò di disincagliarlo, il piroscafo colò a picco. Data la profondità delle acque in quel punto, lo si ritiene fatalmente perduto. Per fortuna non si deplorano vittime; i passeggeri e l'equipaggio furono tratti in salvo. Novelli e i suoi attori hanno però perduto tutti i loro bagagli, ed egualmente gli altri passeggeri.

Un successivo dispaccio da Alessandria d'Egitto reca che le condizioni del mare non permisero ancora il disincaglio del «Cairo». La sua posizione è critica. Tuttavia quando il mare sarà calmo si tenterà il salvataggio.

CRONACA LOCALE

CONTRO LE ADULTERAZIONI DEI GENERI ALIMENTARI

L'attività del Laboratorio chimico.

Il Rapporto di statistica sanitaria per l'anno 1904 che abbiamo ampiamente riassunto negli ultimi due numeri, contiene in un'opportuna appendice una relazione sull'attività del Laboratorio chimico del civico Fisicato, diretto con grande perizia e zelante amore dall'egregio prof. G. Timeus. L'aiuto che il Laboratorio chimico dà ora alla tutela della pubblica salute nei riguardi annonari, è così importante che già ebbe sicura influenza sulla confortante diminuzione della mortalità e morbidità dell'infanzia nell'anno decorso.

Fu fatto così un passo notevolissimo nei provvedimenti atti a migliorare la sorveglianza sugli alimenti e oggetti d'uso. Adottato come massima che l'Ufficio d'annona faccia parte del Fisicato civico, fu frattanto in via interinale disposto che un commissario d'annona e un diurnista sieno addetti per turno al Laboratorio chimico, dove acquistano pratica speciale sia nelle analisi di sostanze alimentari sia nel disimpegno di particolari mansioni relative alla polizia degli alimenti entro e fuori d'ufficio. Con ciò l'attività del Laboratorio è stata nel 1904 notevolissima; lo si può desumere dai cenni che traggiamo dall'Appendice del Riassunto sanitario.

ANALISI E DENUNCIE.

Le analisi chimiche eseguite durante l'anno raggiunsero la cifra di 3280, alle quali si aggiunsero 385 analisi batteriologiche d'acque. Risulta complessivamente circa una ventina di analisi per 1000 abitanti.

Gli organi annonari, addetti al Laboratorio chimico, prelevarono 783 campioni di latte (dei quali 500 per determinare la costituzione del latte tipo) ed eseguirono 21745 assaggi di latte in vendita sui mercati, latterie, caffè, altri locali pubblici o di partite fornite direttamente alle famiglie. Risultano quindi complessivamente 115 assaggi di latte per 1000 abitanti. In seguito a questi assaggi venne accertata l'adulterazione in 673 casi; all'incontro l'analisi chimica dimostrò la adulterazione in 163 casi.

Dei campioni di sostanze alimentari presentati per l'analisi furono riscontrati genuini e normali 2916, alterati e falsificati 749, cioè il 20.43%. Delle acque analizzate risultarono potabili 68, non potabili 112; venne imposta la chiusura dei pozzi in 19 casi; inoltre vennero eseguite 360 analisi chimiche d'acqua d'Aurisina, su campioni prelevati in diversi punti della città dalle sorgenti d'Aurisina, e dallo Stabilimento di filtrazione di S. Croce.

Da parte del Laboratorio chimico del Fisicato vennero presentate al Magistrato 125 denuncie per contravvenzioni alle vigenti disposizioni annonarie, in ispecie per la vendita del latte; 971 da inoltrarsi all'Autorità giudiziaria, delle quali 322 per vendita di latte scremato senza indicazione della qualità, 514 per latte annacquato (delle quali 45 riflettevano l'annacquamento con acqua inquinata), 31 risguardavano sofisticazioni di vini ed altre bibite spiritose, 11 burro, margarina ed olio, 93 per altre sostanze parte delle quali erano adulterate ed altre non ammissibili al consumo.

Da parte del civico Magistrato vennero inflitte ai contravventori multe da 2 a 200 corone; l'autorità giudiziaria fu invece estremamente mite e condannò gli adulteratori a multe da 5 a 20 corone (la maggior parte a 5 corone) in pochi casi a 20 cor., sebbene i casi di recidività sieno oltremodo frequenti. Ecco perchè il Laboratorio chimico propose al Magistrato di inviare all'Autorità competente un memoriale circa l'interpretazione della legge sul commercio delle sostanze alimentari.

ADULTERAZIONI PIÙ COMUNI.

Sono interessanti le notizie che il Laboratorio chimico fornisce sulle più comuni adulterazioni a cui sono esposte nella nostra città la salute e la fede del pubblico.

Il prodotto più soggetto ad adulterazioni è il latte, nel quale si notarono specialmente la scrematura, l'annacquamento e in molti casi con acqua fortemente inquinata; non è infrequente la combinazione delle due sofisticazioni. In non pochi campioni di latte venne riscontrato un contenuto di grasso inferiore a 1% mentre il latte dovrebbe avere almeno 3% di grasso. Alcune partite di latte vennero eccepite causa l'acidità e soltanto in casi singoli si accertò la sofisticazione con sostanze amidacee.

La sofisticazione più frequente riscontrata nel burro è la sostituzione o la miscela con margarina. Alcuni campioni vennero eccepiti anche causa la rancidità e per l'eccesso d'acqua. La maggior parte delle adulterazioni del burro vengono commesse da venditori girovaghi che offrono la merce nelle abitazioni. Anche alcuni campioni di margarina vennero trovati irranciditi ed altri non corrispondenti alle disposizioni vigenti per la vendita di questa specie di prodotti.

La sofisticazione più frequente riscontrata negli olii d'oliva è la miscela con olio di cotone o sesamo. Nei grassi analizzati venne accertata la miscela con olio di cotone o grassi eterogenei.

Notevoli partite di salsiccie vennero escluse per irrancidimento e per decomposizione putrida.

Nelle paste alimentari dichiarate come confezionate all'uovo venne in molti casi constatata la presenza di materie coloranti derivate dal catrame, mentre alcune partite di paste vennero eccepite per soverchia acidità. In alcuni campioni di pane venne riscontrata una percentuale d'acqua superiore al limite di tolleranza. In alcune partite di farina saraceno venne riscontrata commistione di ⅔ di farina di riso; altre vennero escluse perchè acide ed una di mais perchè guasta.

Nel vino vennero riscontrati: l'annacquamento, l'acescenza ed altri difetti. In alcuni casi trattavasi di vino artificiale. Si constatò che non poche partite di aceto artificiale vennero vendute per aceto di puro vino.

Da numerosissime analisi eseguite su bibite spiritose in vendita nelle liquorerie, si rilevò che il contenuto d'alcool varia da 33 a 45%. Campioni d'acquavite, slivoviz, ginepro, cognac, rum, vennero riconosciuti come prodotti artificiali confezionati a freddo con alcool, essenze e sostanze coloranti. Alcuni campioni di vermouth vennero pure riconosciuti come sofisticati.

Dopo aver accennato a sofisticazioni del lampone, delle droghe, delle tinture ecc. il Rapporto si occupa de

L'ACQUA DI MARE E L'ACQUA D'AURISINA.

L'acqua d'Aurisina venne sottoposta a particolare controllo quasi giornaliero non solo in linea chimica come fu già accennato, ma anche in linea batteriologica. Il nuovo filtro a S. Croce che fu posto in attività nel mese di febbraio 1904 dopo la soppressione del filtro a spugne in Gretta, ha positivamente migliorato il quantitativo microorganico, il quale varia da 50 a 70 colonie per centimetro cubo.

Furono eseguite anche 120 analisi di acqua di mare prelevata in parecchi punti e profondità della nostra rada e ciò per stabilire il grado d'inquinamento con riguardo alla fognatura attuale e alla futura dispersione delle acque cloacali della città.

INIZIATIVE E PROPOSTE.

Questa l'attività ordinaria spiegata con molta energia dal nostro Laboratorio chimico. Nel corso dell'anno l'egregio prof. Timeus elaborò inoltre il regolamento sulla produzione e la vendita del latte, del quale ci siamo occupati ampiamente prima che col 15 novembre pp. entrasse in vigore; richiamò, come dicemmo più sopra, l'attenzione delle autorità competenti sulla interpretazione data dai giudizi alla legge sulle sostanze alimentari e presentò al Magistrato una proposta di riorganizzazione dell'Ufficio annonario, alcune proposte circa la sofisticazione dei vini e delle droghe, altre sulla vendita del ghiaccio naturale e delle carni preparate, in fine istruzioni circa il modo di conservare il latte negli stabilimenti di beneficenza.

Da questo primo cenno della nuova attività del Laboratorio chimico si può desumere quanta estensione abbia assunto e quanti benefizi possa arrecare alla salute pubblica questo importantissimo ramo dell'azienda sanitaria del Comune.

Delegazione municipale. - Deliberazioni approvate. Il Luogotenente ha approvato le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione in sede di Consiglio:

E' sistemato un posto di catechista per la civica scuola popolare in via dell'Istria con gli emolumenti attualmente fissati per i maestri di II categoria delle scuole di città e coll'orario d'obbligo di 25 ore settimanali da completarsi eventualmente in altra scuola.

E' concesso un sussidio di cor. 2000 al Comitato cittadino per i pubblici festeggiamenti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Ambrogio Rusconi, dall'avv. G. B. Rusconi, nipote dell'estinto, cor. 15; dai sig.ri Pietro Fabbro e consorte, cor. 30.

Per onorare la memoria dell'avv. Giacomo Sbisà, dall'avv. Alfredo Zanolla, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Michele Koch, dai signori Rodolfo Dussich, cor. 10; Pellegrino Polani, cor. 10.

Per un dolce all'incanto, da Picchi, cor. 3.27; da due bontemponi d'Isola, corone 1.40.

Il prof. Augusto Murri, che, come riferimmo ieri, era venuto nella città nostra per alcuni consulti, ripartì ieri mattina col celere d'Italia, diretto per Bologna.

Nuptialia. Le gentile signorina Amelia Sandrinelli ha dato la mano di sposa all'ing. Ugo Sandrinelli.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via G. Parini, l'egregio dott. Carlo Ravasini darà principio al suo corso di lezioni sul tema: «La riproduzione dell'uomo e sua igiene», attenendosi alla seguente traccia: Anatomia e fisiologia degli organi sessuali dell'uomo e della donna, fecondazione, gravidanza, puerperio, allattamento, periodo di pubertà ecc. Igiene sessuale, astinenza, abuso, vizi, depravazioni. Malattie: neurastenia, prostatorrea, impotenza ecc. Alla lezione sono ammessi soltanto gli uomini.

La «Giovine Trieste». Ricordiamo che stasera, alle 8, la «Giovine Trieste» inaugurerà la sede sociale, in Corso 43, I p. La Direzione offrirà ai consoci una fraterna bicchierata.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Ambrogio Rusconi, dai signori: Vittorio Girardelli e consorte cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; Vittorio Bartoli e consorte cor. 30 a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio; Guglielmo Brunner e consorte cor. 30 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; dalla contessa Emilia Muratti cor. 50 a favore della direzione generale di pubblica beneficenza e cor. 50 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del signor Michele Koch, dal signor Giuseppe Camuffo cor. 20 a favore della Guardia medica; dai signori: Guido Brunner, Emilio Kraus, Ireneo Tessèr, Vittorio Ulrich cor. 20 a favore dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Bissaldi, dal signor Nicolò Bissaldi, figlio dell'estinto, cor. 50, dal signor Enrico Bienenfeld cor. 30, dal signor Giulio Lorenzetti cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Da un amico dello Stabilimento grafico triestino, cor. 10 per il godimento di una finestra a favore della Guardia medica.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe in occasione del carnevale dalla signora Onorina Sordina corone 20 anzichè 10 come fu per errore annunziato.

— All'Ospitale israelitico pervennero dal signor Davide Rosenfeld cor. 10.

— All'Associaz. delle signore evangeliche pervennero dal tenente maresciallo de Riegg di Graz corone 50 per onorare la memoria del nipote signor Enrico Krausenek.

Il cuore dei lettori. A favore dei tre fratellini Lapagna, nati nella stessa notte, ci pervennero: dalla sig.a Fossati, di Vienna, cor. 5.

Il corso di gala a Barcola. Alla riuscita del corso di consolazione (chiameremo così questo corso del primo dì di quaresima) non mancava che il sole. Questo non si fece vedere tutto il giorno; anzi a meriggio vi fu una malinconica pioggerella di primavera, che innaffiò appena le strade, facendo nascere però grandi orgasmi; ma infine il cielo tenne su, la nuvolaglia si sospese a tutte le cose in una dolce nebbia inerte: e nulla poteva essere più delicato che il golfo veduto da Barcola, tutto grigio-azzurrino, terra e cielo, d'un colore opaco che sarebbe piaciuto a Whistler, con Trieste, non dipinta, ma fumata in lontananza, a mo' di un indolente vapore che galleggiasse informe sul mare. Al di là di Trieste più nulla: i promontori istriani svaniti nella bruma...

Barcola... Non si parlava che d'andare a Barcola, in tutta la città... Dalle due del pomeriggio in poi, tutti i passanti si vedevano prendere una direzione sola; e alle principali stazioni del tramway, ai Portici di Chiozza, o in Piazza Nicolò Tommaseo, formarsi piccole folle in aspettativa. Come nelle grandi giornate, il tramway aveva provveduto ad organizzare i suoi convogli di due carrozzoni per ogni motrice. Ma che valeva? Quando i convogli giungevano alle due stazioni affollate, erano già pieni. La gente li aveva presi d'assalto per via. A molti non rimaneva che rivolgersi alle vetture di piazza: ma difficile assai trovarne una libera! Prima di giungere al loro posto, erano anch'esse già fermate, disputate, contese dall'uno all'altro con un rialzo di prezzi degno di una bollente asta pubblica: i vetturali fecero affari d'oro, poichè molti prendevano il legno a qualunque prezzo.

Ma quanti più si decisero a fare a piedi la passeggiata di Barcola! e quali due enormi nastri di folla, l'uno dalla via del Torrente, l'altro dalle rive del mare, si congiungevano sulla via di Miramar, formando un nastro solo di spettatori curiosi del corso di gala! Nonostante la lunghezza della passeggiata (sono ben cinque chilometri dalla Piazza della Stazione a Cedas), questo nastro animato non si rompeva mai; al principio del villaggio di Barcola aveva anzi una tessitura tanto fitta da riuscire quasi d'ingombro al suo svolgersi innanzi.

Ormai questa mondanità e questa festività del mercoledì delle ceneri è cosa tanto consacrata a Trieste, che ieri vedemmo, per la prima volta, e già al tocco, alcuni dei principali negozi del Corso chiudersi spontaneamente: quelli di Via Sant'Antonio non vollero essere dammeno: e di là la chiusura andò propagandosi per tutta la città, talchè questa ebbe interamente l'aspetto dei giorni festivi.

Il corso di carrozze a Barcola - fu la impressione di tutti - riescì ad ogni modo men pittoresco che non sulla riviera di Sant'Andrea. Il paesaggio locale, stretto fra il monte che scende ripido e le cancellate di ferro o la riva del mare, si presta meno felicemente agli aggruppamenti di folla; e il paesaggio di lontananza non ha la grandiosità e la bellezza di linee di quello del golfo di Muggia col suo imperiale Taiano nel fondo. Tutte le parti dello spettacolo, non intonandosi ad uno scenario naturale fantasioso, vi assumono involontariamente la forma della linea che si allunga rigida. Linea sportiva per eccellenza: e difatti la correttezza sportiva del corso di carrozze, che dalle tre del pomeriggio fino verso le sei fece i suoi giri dal casello della finanza al di qua di Barcola fino al di là di Cedas, sulla strada di Miramar, ebbe uno stacco netto e dominante in mezzo alla doppia sfilata dei pedoni. Furono più di 700 le vetture che presero parte al corso di gala; molte, forse anche troppe, le cittadine e i «coupès» a vetri chiusi; ma molti anche gli equipaggi elegantissimi: e mancanza assoluta di quelle carrettelle disordinate di buontemponi che entravano nelle file del corso di Sant'Andrea per raggiungere la meta delle osterie servolane. La distinzione signorile del corso di ieri non ebbe stonatura alcuna.

Nel padiglione della giuria, eretto presso lo squero di Barcola, erano esposti i tre standardi dei premi destinati dal comitato cittadino dei festeggiamenti ai migliori attacchi. I due primi premi toccarono al «mail-coach» del signor Arrigo Artelli e al «phaeton» dell'on. Scaramangà: due attacchi, come si capisce, del più eletto gusto signorile. La «mylord» del signor Francesco de Parisi, coi suoi bei morelloni sfacciati, ottenne il secondo premio. Le «mylord» erano numerosissime e tutte impeccabili: troviamo notate sul nostro taccuino, al quale però bisogna perdonare i disgraziati oblii, quelle del barone Currò, del sig. Bachschmidt, del barone Pietro Morpurgo, del cav. Salvatore Segrè, del sig. Fontana, coi due nuovi roani molto ammirati. Il «phaeton» del sig. Otto Pollack, coi suoi due grigio-ferro, era pure di squisita eleganza; unico «cab» quello del signor Augusto Terni; parecchi i «tilbury»; tre i trottatori: quello del sig. Amilcare Rascovich, bello stallone americano, e quelli dei signori Protti e Magello: tutti e tre ornati di fiori. Ed erano infiorati anche i cavalli di molti equipaggi.

Apparvero pure nel corso in discreto numero i cavalieri: Attirava tutti gli occhi la bambina dell'ing. Famà, vestita di rosso, sotto un immenso cappellone rosso, amazzone giovanissima e già provetta, che cavalcava accanto al padre. I due sauri ungheresi del dott. Oblath, montati dal signor Ugo e dalla signora Margherita Menicanti, il puro sangue inglese «Serchio», montato dal sig. Rodolfo Skert, appartenente al sig. Ettore Modiano, furono tra i più osservati nella brillante rivista ippica.

Tanto brillante, che la giuria, oltre i premî, volle decretare alcuni diplomi speciali di benemerenza: e ne conferì alle mylord dei signori Fontana, Bachschmid, Economo senior e Salvatore Segrè, al «cab» del sig. Terni e al «tilbury» del sig. Barteck; mentre offerse un gonfalone d'onore al gruppo di cavalieri Menicanti e Skert.

I concenti della banda militare e delle bande Causin e Lonzar rallegravano i diversi punti del corso. Ma l'orecchio cedeva all'occhio: si svelavano alla luce grigia, nelle carrozze e tra la folla dei pedoni, le prime eleganze di primavera, i cappellini di paglia simili a canestri di fiori, audaci nell'umido frizzante della giornata, i primi vestiti chiari, schiusi come bocciuoli dalle pellicce soffici. Era un'anticipazione delle eleganze che verranno: e gli occhi femminili guardavano e s'informavano avidi.

Verso le cinque e mezzo, mentre ancora durava l'arrivar di convogli tramviari carichi di gente, le prime carrozze ruppero il corso e iniziarono alla spicciolata il ritorno... Ma poi quel ritorno durò un'ora, durò un'ora e mezzo: non finiva più di rifare i suoi passi la sterminata colonna di gente che era accorsa al pellegrinaggio mondano di Barcola: e la città, se era rimasta per un poco quasi disanimata, si affollava di minuto in minuto, si empiva di lusso femminile, di gaiezza e di brio, come se si fosse diffuso per l'aria un alito estremo dalla tomba del carnovale recente.

★ Il servizio tramviario era ieri affidato a 38 carrozzoni, i quali procedevano, per disposizione dell'autorità, soltanto fino al cancello della finanza, dove incominciava il Corso. Mettendo un minimo da 35 a 40 persone per carrozzone, si può calcolare che il «tramway» abbia trasportato a Barcola nelle quattr'ore del pomeriggio, oltre 10.000 persone. E da altri calcoli fatti a occhio e croce, si può dedurre che ieri si trovassero complessivamente su quella riviera oltre 30.000 persone.

Le baldorie del primo giorno di quaresima, le tradizionali baldorie di Servola, di Sant'Anna, di San Giovanni, ebbero anche quest'anno i loro infervorati campioni, benchè si omettessero le cerimonie rituali, tanto usate in passato, delle grottesche esequie di carnovale. Avendo tutti i negozi, e perfino le macellerie, le salumerie e parecchi droghieri, accordato la mezza giornata di vacanza, il numero dei partecipanti a quest'ultimo sfogo di allegria fu anche maggiore del solito. Canti, mandolinate, concerti d'armonica e cori con intonazioni infernali accompagnarono dappertutto le gozzoviglie di granchi e d'aringhe e le omeriche trincate... E di sera le strade della città appartennero alle allegre frotte di reduci e ai barcollanti ubriachi solitari.

Alla Pia casa dei poveri. Martedì grasso si tenne alla Pia casa dei poveri il ballo annuale delle fanciulle. Per l'occasione il vasto lavoratorio delle donne era stato addobbato con trasparenti e festoni d'edera e illuminato sfarzosamente con elegantissimi lampadari Auer. Il pubblico invitato affluì numerosissimo e si occupò particolarmente delle 60 fanciulle, che ballarono con entusiasmo. Nei loro costumini verde-cupo, grembiale e collare bianco spiccavano graziosamente; a tutte era stato distribuito un mazzolino di giacinti e viole, dono del loro ispettore, signor A. R. Ciatto.

Suonava una buona orchestrina diretta dal maestro Gherlanz e le danze erano dirette per cotesia dal maestro signor Pietro Modugno. Alla quadriglia prese parte oltre un centinaio di coppie. Si provvide anche all'igiene, spalmando il pavimento di «resinol», che fece ottima prova. Il ballo durò quattro ore e fu animatissimo.

Finito il ballo alle dieci precise le fanciulle ebbero il dono graditissimo di un cartoccio di dolci per ciascuna, dono immancabile della signora Clementina Levy-Usiglio, che continua una gentilissima usanza del defunto suo marito, il benemerito direttore di beneficenza comm. dott. Carlo.

Convegni sociali. Il Circolo di danza darà sabato 11 corr. un festino di danza nella sala D'Aquino, (via Francesco d'Assisi 2).

Le nuove banconote da 10 corone. Non sono, per così dire, ancora in circolazione e già si parla di un imminente loro ritiro. Il «Neues Wiener Tagblatt», nello smentire la notizia, spiega anche i motivi per i quali la voce potè sorgere. Confrontando il testo ungherese delle nuove banconote con quello delle vecchie, si notò una differenza in ciò che mentre nelle vecchie sta scritto «Tiz Koronat» (dieci corone), nelle nuove la dicitura ungherese suona «Tiz Korona», con l'omissione della «t» finale. Si volle scorgere in questa omissione un errore linguistico che avrebbe indotto l'Ungheria a proteste. Sta invece che la dicitura errata è proprio quella delle banconote della vecchia emissione e che la «t» fu omessa in seguito a parere dell'Accademia ungherese delle scienze che ritenne la desinenza in «t» un germanismo. La «t» di «Korona» fu del resto omessa già nelle banconote da 50 e 100 cor. emesse dopo le vecchie da 10 cor. Si dichiara del pari insussistente un altro errore di stampa che si vorrebbe contenuto nel testo tedesco dei nuovi biglietti. Nella comminatoria penale contro i contraffattori che in tedesco suona «Die Nachahmung Dieser Banknote Wird Gesetzlich Bestraft», la «B» maiuscola iniziale dell'ultima parola non avrebbe il segno divisorio e somiglierebbe quindi ad una «D». Il giornale viennese, è autorizzato a dichiarare che le linee della «B» essendo tenute in uno stile moderno, recano la divisione molto leggera, ma in ogni caso riconoscibile. Insomma le eccezioni sollevate contro le nuove banconote sarebbero infondate e non si penserebbe affatto a ritirarle.

FATTO DI SANGUE.

Un uomo che spara due colpi di revolver contro un altro.

Nella trattoria «All'arrivo» in via Porporella 7, accadde ieri mattina un fatto che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze. Verso le 10 entrò il pittore di stanze Angelo Vatta, di 42 anni, abitante in via S. Servolo N. 11, e ordinò un bicchiere di vino bianco con «selz». Dopo un quarto d'ora entrò nell'esercizio il facchino Giovanni Perossi, detto «Paciaf», individuo pregiudicato, più volte punito per varî reati. Il Perossi, che era alquanto brillo, sedette presso un tavolo vicino a quello occupato dal Vatta, tracannò un bicchiere di vino dalmato e poi chinò il capo e si addormentò. Il Vatta osservò attentamente il Perossi, che conosceva benissimo (almeno di fama) e dopo qualche minuto fu colto dalla pessima idea di fare uno scherzo al dormiente. Si avvicinò piano, piano al suo tavolo e più piano ancora s'impossessò della sua destra; poi usando tutte le cautele possibili per non destarlo, gli tolse dal mignolo due anelli d'oro di poco valore. E vi riuscì. Fatto lo scherzo, il Vatta riprese il suo posto ridendo allegramente in compagnia degli altri presenti. Lo scherzo però doveva avere una brutta fine. Il Perossi si svegliò circa dieci minuti dopo e, accortosi della sparizione degli anelli, si alzò in piedi di scatto e si diede a gridare come un indemoniato che nel locale c'era un ladro. Gli altri scoppiarono in una sonora risata ed il Vatta, volendo por fine alla celia, riconsegnò i due anelli all'ubriaco. Questi peraltro non si calmò punto e, ritenendo che il pittore avesse voluto derubarlo, si diede ad ingiuriarlo. Ciò fu il principio di un clamoroso alterco. In fine il Perossi, che è alquanto manesco, lasciò andare sulla faccia del Vatta un potentissimo pugno. Il colpito estrasse la rivoltella e puntatala contro il facchino, fece scattare il grilletto per due volte. I presenti emisero un grido d'orrore. Il Perossi però, per buona sorte, era stato ferito soltanto al braccio destro.

In un attimo dinanzi al locale si radunò una fitta moltitudine di curiosi e si sparse anzi la voce che fosse stato ucciso il proprietario della trattoria. Un momentot dopo comparvero due guardie dell'ispettorato di via Tigor, una delle quali sequestrò l'arma e s'impossessò del Vatta, il quale era rimasto come inebetito; l'altra si occupò del Perossi, e lo condusse all'ambulatorio della Società Igea. Il medico di turno constatò che la ferita riportata dal giovanotto era leggera, ma nondimeno, dopo avergli prestate le cure opportune, lo fece accompagnare all'ospedale.

Il Vatta fu condotto dinanzi al concepista Körschner alla direzione di Polizia, al quale dichiarò di aver fatto uso dell'arma perchè, dopo averlo colpito col pugno, il Perossi aveva impugnato un lungo coltello. I testimoni confermarono parola per parola il deposto dell'arrestato per quanto concerneva lo scherzo, ma nessuno degli interrogati potè confermare che il Perossi avesse estratto il coltello. Più tardi però un amico del Vatta riuscì a trovar fuori una donna, tale Maria V., abitante in via del Fontanone, la quale dichiarò di aver veduto il Perossi con un coltello in mano. Ad interrogatorio esaurito, il Vatta fu condotto agli arresti di via Tigor.

★ Appena entrato all'ospedale il Perossi si diede a commettere eccessi e a dimenarsi furiosamente percui fu accolto nelle sale d'osservazione.

Triste epilogo di una disgrazia. Come abbiamo raccontato nel nostro numero di sabato scorso, l'operaio muratore Antonio Famèa, di 62 anni, da Cormons, abitante in via S. Nicolò 28, mentre lavorava il giorno prima insieme a un altro operaio nel magazzino della ditta Angelini e Benardon, in via S. Nicolò N. 13, era caduto dall'armatura e, avendo battuto il capo sulle pietre, aveva riportato una frattura alla base del cranio. Fu trasportato all'ospedale, ove ieri l'altro spirò. Ieri alle 4 pom. con grande concorso di amici e conoscenti, seguirono i suoi funerali.

Il rovesciamento di nove vagoncini. Ieri alle 5.30 pom. lungo i nuovi lavori di sterro per la nuova linea ferroviaria fra la via del Broletto ed il ponte della ferrovia si era fermato un convoglio di nove vagoncini carichi di terriccio, i quali venivano spinti al luogo di scarico. Ad un certo punto i vagoncini, favoriti dalla pendenza del binario, incominciarono una corsa precipitosa, che terminò all'estremità del binario stesso col totale rovesciamento e quasi totale sfasciamento dei medesimi. Per buona fortuna non accadde alcuna disgrazia.

Cronaca dei furti. Sul furto commesso martedì sera a danno del vinaio Romolo Poloni, abitante al primo piano della casa N. 4 di via della Muda vecchia, abbiamo questi ulteriori particolari. Il Poloni tiene il suo esercizio al pianterreno della stessa casa e al quartiere si accede mediante una scala esistente in una piccola corte annessa al locale; in questa si entra anche per una porticina che dà nell'androna Gusion. I ladri, che a quanto sembra, sarebbero entrati per la porta della suaccennata androna, aprirono la porta, leggerissima, con un grimaldello. Entrati nel quartiere fecero il diavolo a quattro: forzarono tutti i cassetti degli armadi, spostarono tutto e gettarono sul pavimento quanto loro non conveniva di asportare. Il furto fu scoperto dalla moglie del Poloni la quale rincasò verso le 9 di sera. Durante la notte, i coniugi misero un po' di ordine e constatarono la sparizione dei seguenti oggetti preziosi: un anello d'oro con tre brillanti del valore di 800 corone; una spilla d'oro in forma di ferro da cavallo del valore di 10 corone; 2 bottoni d'oro per polsini del valore di 20 corone; sette anelli da donna del valore complessivo di 290 corone; una collana di perle del valore di 100 corone; una collana d'oro del valore di 24 corone; un braccialetto con rubini e diamanti del valore di 136 corone; un orologio d'oro per signora del valore di '8 corone e uno per uomo, pure d'oro, del valore di 146 corone. Ieri mattina all'alba, il danneggiato portò la distinta degli oggetti rubati all'ufficiale Herrmann, d'ispezione in via Tigor.

★ Ierlaltro nel pomeriggio i ladri, sempre servendosi del fido grimaldello, entrarono nell'abitazione del signor Francesco Corsi, in via Giulia N. 71, e rubarono l'importo di 150 corone che era custodito nel cassetto del lavamano.

★ Il falegname Carlo Del Negro, abitante in via dello Sterpeto N. 6, l'altra sera denunciò all'ispettorato di via Media che poco prima, mentre schiacciava un sonnellino nell'osteria di Eleonora Marchig, in via della Ferriera N. 25, era stato derubato da un ignoto del portamonete contenente 10 corone.

★ Ieri abbiamo raccontato che i ladri erano entrati l'altra sera nel quartiere di Anna Covacich, abitante in via del Ponte N. 7, primo piano, e che quando ella rincasò trovò tre individui che alle grida di lei rovesciarono il lume a petrolio e protetti dalla oscurità se la svignarono. Alla Covacich nulla mancava, ma le stanze dei suoi subinquilini Luigi Vucetich, Matilde Marcolin ed Osvaldo Castellano erano aperte ed erano in un disordine spaventevole; tutto alla rinfusa: vestiti, cassetti, coperte, materassi. La Covacich avvertì la polizia e questa mandò sul luogo alcuni funzionari, i quali attesero gli inquilini. La Marcolin constatò che le mancava un paio d'orecchini del valore di 25 corone, ed il Castellano la scomparsa di un orologio da tasca che gli era costato 50 corone.

Al Punto franco. Ieri verso le 6 pom., le guardie di finanza all'uscita del Punto franco fermarono il carrettiere Giovanni K., di 49 anni, da Littai, e lo trovarono in possesso di tre chilogrammi e mezzo di caffè, che tentava di asportare di contrabbando. Inoltre, non avendo egli potuto giustificarne la provenienza, lo accompagnarono all'ufficio di p. s. alla stazione della Meridionale, il cui dirigente, ufficiale Schabl, dopo averlo assunto a verbale lo fece condurre agli arresti.

Chi li ha smarriti? Il prof. Gustavo Hess, docente alle Tecniche comunali (Reali), ieri sera alle 7 consegnò all'ufficiale Schabl, dirigente l'ufficio di p. s. alla Stazione della Meridionale, un braccialetto d'oro, da lui trovato nella sala d'aspetto della stazione stessa.

★ Ieri fu depositato alla locale direzione di polizia un braccialetto d'oro con pietre preziose.

Dopo la festa. - Ferimento e pubblica violenza. L'altra sera verso le 11 e mezzo, il vermicellaio Carlo Gropaiz, di 25 anni, abitante in androna S. Cilino N. 189, trovò alterco in via Giulia con il cocchiere Giuseppe Kerpann, di 26 anni, abitante al N. 860 di Guardiella e dopo un breve scambio di parole, il Kerpann si avventò sul suo avversario e lo colpì replicatamente cagionandogli una frattura al naso, una ferita sopra l'occhio destro e due altre piccole ferite alla faccia. Poi fece per svignarsela ma una guardia dell' ispettorato di via Luigi Ricci giunta di corsa, riuscì a fermarlo. La guardia allora fu circondata da una ventina di giovanotti, amici del Kerpann, i quali, prima la invitarono a lasciare il loro compagno e poi tentarono di liberarlo. Uno di essi, Antonio Podboi, prese il funzionario per un braccio e fece in modo da costringerlo a lasciar andare il Kerpann. E infatti vi riuscì: il Kerpann, riacquistata la libertà, si diede a correre e la guardia lo inseguì. Dopo aver fatto qualche centinaio di metri il giovanotto si fermò, raccolse da terra alcune pietre e le scagliò contro il suo inseguitore per impedirgli di avvicinarlo. La guardia, conoscendolo benissimo, non trovò opportuno d'impegnarsi in una lotta che poteva avere gravi conseguenze, e lasciò che il Kerpann se ne andasse. Nel frattempo il Gropaiz era stato medicato da un dottore della stazione centrale di soccorso e poi trasportato all'Ospedale.

La guardia fece un rapporto sul fatto ai suoi superiori e ieri mattina tanto il Kerpann quanto il Podboi furono arrestati. Si difesero dichiarando di essere stati ubriachi.

Oste che deve adoperare la rivoltella. Ierinotte verso un' ora nell' osteria di Antonio Filin sulla Salita di Gretta, entrarono alcuni individui ubriachi chiedendo del vino, e poichè l'oste si fu rifiutato di servirli accadde una violenta zuffa, della quale non si conoscono bene i particolari; ma ecco le deposizioni delle parti fatte all'ispettorato di via del Belvedere. Il Filin raccontò che al suo rifiuto di servirli essi risposero mandando in pezzi quanto loro capitava fra le mani. Egli, allora, per intimorirli, avrebbe impugnato la rivoltella ma senza tirare. I quattro gli furono sopra, lo disarmarono, lo ferirono e uscirono portando via la rivoltella. Tale Giuseppe Devide, di 27 anni, abitante in via Montorsino 27, mostrò invece una ferita di arma da fuoco riportata alla mano destra e, aggiunse, per mano del Filin. L'ispettore prese atto di entrambe le deposizioni, sequestrò il revolver e farà i rilievi necessari per mettere in chiaro la cosa. Tanto il Filin quanto il Devide ricorsero alle cure della Guardia medica.

In rissa. Per la cura di varie ferite riportate in rissa ricorsero ieri alla Guardia medica:

Fabiano Tergo, d'anni 52, oste, abitante in via S. Lazzaro 11, per una ferita al naso.

Armando Belli, di 21 anni, agente, abitante sul Corso N. 32, per alcune contusioni all'occhio sinistro e alla fronte.

Giuseppe Menzin, di 35 anni, abitante in una baracca al fondo Coroneo, per una ferita alla regione zigomatica sinistra.

Maria Lacrainer, di 32 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, per alcune contusioni alla natica destra ed alla bozza frontale sinistra.

Giovanni Mancinelli, di 18 anni, muratore, abitante in via del Rivo N. 9, per due ferite alla palpebra destra.

Ulderico Martellanz, di 28 anni, muratore, abitante a Triestenicco, per alcune graffiature al naso ed alla fronte.

Santo Negliè, di 16 anni, impiegato, abitante in via dei Gelsi N. 10, per escoriazioni al naso.

Un pugno pericoloso. Iersera si presentò alla Stazione centrale di soccorso Stefano Godina, di 24 anni, falegname, con una ferita di taglio alla regione articolare della mano destra, che disse aver riportato dando un pugno a una lastra. Gli furono fatte due suture.

Fuochetto. Ieri alle 3.40 pom. i vigili furono chiamati in via Piccardi N. 16, ove al primo piano trovarono che avevano preso fuoco le cortine di una stanza. L'incendio però era già stato spento dai casigliani.

Falso allarme. Ore otto, alla Guardia medica.

— Son 'ndà casa 'l capissi sior dotor e go trovà la baba par tera che la se storzeva tuta dei dolori. Ghe go dimandà cossa che la ga e la me ga risposto che la se ga invelenà. Per quel son vignù qua zercarli lori.

— E con questa calma viene a chiamarci?

— E cossa la vol che me copo par la «baba»!

— Dove abitate?

— In via del Vento, sior.

Il medico ordinò subito d'attaccare la vettura e via a corsa sfrenata. Trovò Giovanna S., di 30 anni, stesa sul letto.

— Ah sior! Son 'ndada fora con le mie amiche e go bevù do bicierini de marsala e mezzo litro de dalmato, e questo me ga fato tanto mal che no posso più.

— Non ha bevuto veleno?

— Mi no, sior.

— Ma se ha detto vostro marito....

— Lu compena 'l ga bacoli. Mi ghe go dito solo che stago 'ssai mal e che «me par» de esser stada invelenada.

Il medico, dopo averla consigliata di dormire e di non ubriacarsi più, se ne andò.

Una vittima delle serpentine. Il rigattiere Gualtiero Bearzi, di 19 anni, si trovava ieri all'osteria con alcuni amici, quando ad uno di questi saltò il ticchio di accerchiare e coprire il giovanotto di serpentine, e non basta; ma volle anche prendersi il barbaro divertimento di appiccare il fuoco a tutto quell'ammasso di carta, senza pensare che proprio lì sotto c'era il capo del povero Bearzi. Il quale ne riportò ustioni di primo e di secondo grado alle guancie, ai capelli, alla nuca, per modo che lo si dovette accompagnare all'«Igea».

«Gnanca la mascara no servi!» L'altra sera verso le 8, l'agente di polizia Carlo Titz, pattugliando per la piazza della Borsa, s'imbattè in una comitiva di «mascherotti» in uno dei quali riconobbe il facchino Francesco Hero, di 22 anni, individuo pregiudicato il quale, come a suo tempo narrammo, tre settimane fa era riuscito a liberarsi dalle mani di una guardia che dal Tribunale lo conduceva agli arresti di via Tigòr. Quando il funzionario lo invitò a levarsi la larva chiamandolo per nome, il Hero esclamò: «Gnanca la mascara no servi!» In compagnia c'era anche Carlo Makne, di 25 anni, da Volosca, espulso da Trieste, e questo pure finì agli arresti.

Apoplessia. Fu chiesto ieri il soccorso dell'«Igea» per la rivendugliola Domenica Glavina, di 56 anni, abitante in via Donota 27, la quale era stata colta da improvviso malore. Il medico accorse e constatò trattarsi di un insulto apoplettico; procurò di rianimarla assoggettandola ad alcune iniezioni, ma tali cure a nulla valsero perchè la poveretta pochi minuti dopo spirò.

Frenosi alcoolica. Ieri all'Infermeria Treves fu telefonato di inviare alcuni infermieri a prendere un poveraccio, Pietro C., di 56 anni, tavoleggiante, che dava in escandescenze. Il sig. Treves, che s'accorse di aver da fare con un alcoolizzato, lo fece porre in una lettiga e portare all'Ospitale.

Alcoolismo. Il dottore dell'«Igea» fu chiamato ieri in una casa di Gretta ove trovò da dover prestare le necessarie cure al ferroviere A. Santiser, di 45 anni, il quale era in preda ad alcoolismo acuto.

★ Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato al Largo Santorio Santorio, ove trovò, sdraiato per terra, certo Vincenzo V., d'anni 57, abitante in Guardiella, il quale era completamente ubriaco. Lo fece trasportare all'Ospitale.

Sbornia femminile. Ieri, nel pomeriggio, il medico d'ispezione alla stazione centrale di soccorso fu chiamato in via de' Conti, ove trovò sulla pubblica via certa Teresa B., d'anni 36, completamente ubriaca. Costei fu accompagnata all'Ospitale.

Un occhio in pericolo. Ieri notte fu accolto all'Ospitale il timoniere del piroscafo «Sipan», Antonio Morich, d'anni 35, per una ferita perforante l'occhio destro. Raccontò che era stato percosso con un legno. C'è pericolo che lo sventurato perda l'uso dell'occhio stesso. Lo si accolse nel riparto oculistico e del fatto si estese rapporto all'autorità.

Cadute. La bimba di 2 anni Carolina Petelin, abitante in via Media 30, ieri, cadendo, riportò una distorsione alla mano sinistra.

Antonio Valentincich, di 9 anni, abitante a Barcola 25, cadendo, si fratturò il radio sinistro.

Ottennero entrambi le necessarie cure alla Guardia medica.

Ieri mattina verso le 8 il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato in Rozzol, nella galleria della nuova ferrovia, ove trovò il manovale Francesco Zottmann, di 44 anni, abitante in Guardiella 466, il quale, cadendo da una armatura, si era fratturato il braccio destro. Fu accompagnato all'ospedale, ove lo si accolse nel decimo riparto.

Il giornaliero Antonio Passion, di 57 anni, abitante in via di Rena 5, ieri, cadendo, riportò una contusione al costato destro.

Il carrettiere Antonio Calligaris, di 40 anni, abitante in via Donota 16, cadendo dal carro riportò una ferita al capo.

Ambidue ottennero le necessarie cure all'«Igea».

Il calcio d'un cavallo. Iersera verso le 11 ricorse alla Guardia medica il cocchiere Giovanni Toricelli, di 28 anni, abitante in via dell'Istria N. 28, il quale era stato colpito dal calcio d'un cavallo ed aveva riportato una grave ferita alla gamba sinistra. Gli fecero due suture.

Lotto. Estrazione dell'8 corr.:

Praga	32	71	21	74	85
Leopoli	45	48	24	20	25

Corrispondenza aperta. — *Abbonato.* Il «Tirso» esce a Roma. Ogni numero contiene le norme del concorso. — *Molti contribuenti.* La costruzione della strada di comunicazione col colle di Scorcola s'inizierà probabilmente nel 1906. — *Fedele lettore.* Giacomo Puccini, Lucca, oppure a Milano presso la casa Ricordi. — *Scommessa.* Per «coriandoli» s'intendono i confetti fatti di gesso. *Abbonato estero.* L'autorità giudiziaria finì col riconoscere l'innocenza dei coniugi Battista nel fatto dell'ordinanza Barbieri.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.4, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.8. Oggi: alta marea 10.58 ant. e 10.54 pom. - Bassa marea 4.48 ant. e 4.48 pom.

Ogni giorno una. Fra marito e moglie:

— Carlo! questa notte tu parlavi in sonno di una certa Ermenegilda!

— Ma.... cara mia! non ti ricordi che è il nome di mia sorella?

— Il nome di tua sorella è Ida!

— Sì cara, ma in casa noi la chiamavamo Ermenegilda per..... brevità.

Teatri e Concerti

Liceo musicale Tartini. Sabato, alle 8 pom., nella sala della Filarmonico-Drammatica, si darà la quarta produzione del Liceo musicale G. Tartini, con un concerto sinfonico, sostenuto dai professori dell'Orchestrale triestina sotto la direzione del m.o Filippo Manara.

Il programma del concerto è il seguente:

1. *Mendelssohn* - Ouverture Op. 27 (Calma di mare e tragitto felice).
2. *Beethoven.* Prima sinfonia.
3. *F. Manara.* Preludio.
4. a) *Mancinelli.* Barcarola (dagli intermezzi sinfonici per la Cleopatra). b) *Mendelssohn.* Canzonetta. c) *Grieg.* La danse d'Anitra (dalla Suite, Opera 46), per archi.
5. *Dvorak.* Ouverture «Otello».

Saggio di allievi. Martedì prossimo, nella sala Schiller, gli allievi di canto, pianoforte e violino, del m.o Luciano Caser, daranno un concerto di saggio.

Circolo «Arte moderna». Domenica prossima, 12 corr., alle otto, la sezione drammatica del Circolo «Arte moderna» diretta da Enrico Gallina rappresenterà il nuovo dramma sociale in 3 atti di Demetrio Alati: «Per la vita». Questo dramma fu premiato al concorso della «Società degli autori di Roma». Negli intermezzi sonerà l'orchestra diretta dal maestro Carlo Franco.

Teatro Goldoni. Gli attori del teatro Intimo di Vienna (sul genere del teatro Libero Antoine di Parigi) reciteranno al nostro Goldoni le sere di giovedì 16, sabato 18 e domenica 19 corr. La prima sera si darà «La signorina Giulia», di Strindberg, e le altre due sere: «La fortuna» e «Il bando».

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il codice francese del lavoro (A. G.) Il macello intorno a Mukden. Il Giappone e le potenze. Una tragedia famigliare a Budapest.

Notiziario. La telegrafia senza fili agli antipodi. Il greco vincitore all'Università di Cambridge.

Cronaca giudiziaria. Le cattive speculazioni di Giacomo I.

Mondo affari. L'industria austriaca e l'esportazione doganale dell'Ungheria. Lo sviluppo commerciale ed economico del Messico.

Teatro Arti e Lettere. La rivendicazione di un dramma di Giuseppe Revere.

Sport. Le corse al trotto a Verona.

Ultima Ora. I giapponesi guadagnano terreno; combattimenti accaniti; i russi si ritirano da Mukden. Un attentato contro il cesarevich? La crisi ungherese sempre più imbrogliata.

Dalla Provincia. Terribile rissa presso Pola; due morti e quattro feriti.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il rapido viaggio del «Contessa Hilda». Con un viaggio felice e rapidissimo domenica 6 corr. arrivò a East-London (Sud-Africa), il grande bark lussignano «Contessa Hilda», di 1458 tonn. di reg. netto, comandato dal capitano Aldebrando Petrina. Il «Contessa Hilda» che era partito il 3 gennaio p. p. da Melbuorne (Australia) fece dunque la traversata in 63 giorni.

Sinistri marittimi. Il piroscafo a. u. «Triglav» arrivato a Mostaganem da Gravosa, si trova ora immobilizzato in quel porto in causa di un guasto all'elica.

— Dal piroscafo ellenico «D. Negropontes» sbarcò il 5 corr., a Gibilterra, l'equipaggio del piroscafo norvegese «Alstad», il quale la notte del 27 p. p. durante una bufera affondò nel golfo di Biscaglia. Durante il naufragio annegarono tre marinai.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Thetis» da Venezia con 89 pass.; «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 49 pass., e «Leda» da Corfù e scali; i pir. a. u. «Lodovica» da Nuova Orleans scali e Fiume, «Venezia» da Cattaro, «Lederer Sandor» da Valenza, «Korana» da Newport News e Venezia; «Risorto» da Sebenico; «Istriano» da Pola.

— Partirono il pir. lloyd. «Almissa» per Metcovich; il pir. ital. «Epiro per Salahora; e il pir. a. u. «Sebenico» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a. u. «Dardania» da Newcastle passò Gibilterra il 7 diretto a Trieste, «Franconia» partì il 7 da Nuova Orleans per Marsiglia e Trieste, «Anna Goich» il 7 da Syra per Gravosa, «Carlo» da Gravosa arrivò il 7 ad Algeri.

Lloydiani. «M. Bacquehem» da Trieste per Kobe arrivò il 6 a Yokohama, «Körber» da Trieste per Durban proseguì il 6 da Suez per Gedda.

«Austro-Americana». «Giulia» arrivò ieri a Napoli, «Maria» arrivò ieri a Palermo.

8 Marzo

Da GORIZIA.

— Pubblicazione opportuna. L'azione spiegata in Istria per render accessibili agli interessati delle notizie sull'attività dei Consigli scolastici provinciali, portò il desiderato effetto anche per il Friuli che vede ora per la prima volta ufficialmente stampate relazioni per quanto sommarie delle sedute del 31 gennaio e 24 febbraio del Consiglio scolastico provinciale. Ecco le notizie più interessanti:

Furono nominati Francesco Bogataj maestro di I classe per Tolmino, Giuseppe Peritz maestro superiore per Medea e Giovanni Bressan maestro super. per Ruda. Fu accordata la pensione al maestro sup. Giovanni Sirza di Tolmino e alla maestra Enrichetta Cobassi di Cormons. Venne riconosciuta la pensione vedovile con i contributi d'educazione per i figli alle vedove di maestri Anna Kurtig di Lucinico e Caterina Verzegnassi di Romans. La scuola popolare femminile di Gradisca fu ampliata a 4 classi; venne respinta la domanda del Consiglio locale di Perteole per un'espositura scolastica a Saciletto.

— La cavalchina verde.
La cavalchina verde riuscì questa notte un vero splendore. Il teatro splendidamente illuminato a luce elettrica ed Auer, dava col verde delle piante un magico effetto. La gente era accorsa numerosissima e tutti avevano o l'abito, o nastri, od ornamenti verdi, corrispondendo così all'invito della Direzione. Fra le maschere molti «bebés» verdi, ma la premiata fu un'«Erba» stupenda, di cui l'abbigliamento era un poema di grazia e di eleganza. All'animazione contribuì molto una schiera di «Pagliacci» verdi, i quali cantarono pure il coro «Al Verde», composto e musicato per l'occasione. Ammiratissima la bambina quattrenne Gina Beccanotti, da «Stella verde», la quale, sorretta da un pagliaccio, cantò nel coro; e tale fu l'entusiasmo, che lo si dovette bissare e si acclamò il suo compositore m.o Penso.

— La penuria d'acqua
continua senza che vi sia qualche causa speciale. Perciò il Municipio invitò gli utenti di fare esaminare ognuno la propria conduttura e a farla riparare entro otto giorni.

— Oggetti rinvenuti.
Furono trovati un orologio d'argento ed una collana d'oro e depositati all'Ufficio di polizia.

Da PIRANO.

— Sprazzi carnevaleschi.
Domenica, con la «Lucia», protagonista la brava signorina Palmer, si chiuse la prima stagione d'opera lirica a Pirano, ch'ebbe ottimo esito artistico, ma scarso successo finanziario.

Lunedì poi, nel Casino Sociale, fu dato un riescitissimo concerto sostenuto dagli artisti della compagnia Conti. La festa di ballo poi, datasi nella medesima sera, in seno alla «Società Allegria», ebbe pure ottimo esito.

Ieri, ultimo di carnevale, molti si recarono a Trieste, altri si riversarono sulla piazza, e per le vie giravano numerose mascherine. Verso le 3 giunsero i signori Dardai e Dessabon, montati sulla nuova loro macchina, consistente in una gran ruota in legno del diametro di quattro metri, decorata artisticamente, girante sul proprio asse. I signori Dardai e Dessabon, in questo incontro, diffusero un migliaio di biglietti «réclame», portanti i dieci comandamenti dei piranesi, fra i quali di ricordarsi sempre della Lega Nazionale. La mascherata piacque ed ebbe successo brillantissimo, a merito degli esecutori, i bravi nostri artisti P. Viezzoli e S. Dessabata. Alla sera poi, alle 9, furoreggiarono tanto il veglione rosso, datosi al Teatro «Allegria», quanto la cavalchina rossa datasi nella Sala Apollo,ai quali convennero innumerevoli maschere in rosso.

Da PARENZO.

— Consiglio scolastico provinciale.
Nelle ultime due sedute del Consiglio scolastico provinciale dell'Istria, tenutesi qui, oltre a varie conferme di nomine di docenti già annunziate quando furono presentate dalla Giunta provinciale, furono accolte le proposte di dividere la scuola di Chiusi (Lussinpiccolo) in due sezioni con lingua d'insegnamento italiana l'una e croata l'altra e di ampliare la scuola italiana di Neresine a scuola di tre classi. Fu incaricato il Consiglio scolastico distrettuale di Lussino di procedere a norma di legge per ciò che concerne la progettata divisione della scuola di Unie in due scuole indipendenti con lingua d'istruzione italiana, rispettivamente italiana. Venne confermata la nomina di Emilio Turus a maestro effettivo presso il Ginnasio-reale provinciale di Pisino, presa a notizia l'apertura di un corso di latino e greco quale oggetto libero presso il Ginnasio reale provinciale stesso e appoggiata la proposta di nomina di Giacomo Ancarani a maestro di canto presso il suddetto istituto.

Da POLA.

— Dimissioni. La costituzione della Rappresentanza comunale (per tel.)
Il malcontento suscitato nei circoli della Marina dal parziale insuccesso della lista del compromesso nella elezione del I corpo per la Rappresentanza comunale, si manifestò oggi, vigilia della costituzione del Consiglio, nelle dimissioni presentate da tutti i rappresentanti e sostituti eletti, appartenenti alla Marina da guerra e precisamente dai rappresentanti Tonsa, Lovisoni, Pallan e Zhernotta e dai sostituti Morari, Kaiser, Riavitz e Duban. Non essendo ancora avvenuta la costituzione della neoeletta Rappresentanza, a norma del par. 29 Reg. elett. com. devono subentrare al posto dei dimissionari, senza bisogno di elezione suppletoria, quei candidati che nell'ultimo atto elettorale riportarono nel rispettivo corpo il maggior numero di voti dopo i rappresentanti, rispettivamente dopo i sostituti proclamati eletti. E però oggi furono chiamati a far parte della Rappresentanza in luogo dei quattro rappresentanti effettivi dimissionari, i signori Frank, capo dell'ufficio postale, Hroncich, controllore dell'ufficio stesso, Wilhelmi, ingegnere della Marina da guerra e dott. Schiavuzzi, medico distrettuale. Completata così la Rappresentanza comunale, la costituzione seguirà, come fu stabilito, domani giovedì a ore 11 con la elezione del podestà e dei membri della deputazione comunale.

Bisenso.

Non vale il ridere
Come una matta;
Di cose *intere*,
Credi, si tratta.
Di forti, d'ottime
Ragioni egli ha
Tutto un *intero*
Per sospettare
La verità.

Spiegazione del giuoco precedente:
GELO—SIA. GELOSIA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.
Un fondo in Chiarbola inferiore - città - per cor. 16,756.38; due fondi in Chiadino - città - per cor. 13.904.

Mutui.
Cor. 6000 al 5% a peso di due stabili in Guardiella - città; cor. 27.000 al 5½% a peso d'uno stabile in Chiadino - città; cor. 100.000 al 6% a peso di tre stabili in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell' 8 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 678.50, Staatsbahn 661.—, Alpine 518.50, Lotti turchi —.— — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 214.— (214.40), Disconto 191.90 (191.90), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.97½), Rendita —.— (104.95), Meridionali —.— (758.—), Mediterranee —.— (454.—). — Parigi apertura dell' Italiana 104.75 poi sino 104.80. Chiusa francese 100.57 (100.37), Italiana 104.80 (104.65), Spagnuola 92.35 (92.27) Banche Ottomane 604.— (604.—) Rio Tinto 1662 (1650) Lotti turchi 136.75 (136.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.25, Azioni Credit 677.— a 679.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.15 a 95.45, Italia 95.25 a 95 50, Banconote italiane 95.25 a 95.60, Germania 117.10 a 117.45, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.15 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.30, Credit 677.— a 680.—, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 658.— a 661.—, Lombarde 92.— a 94.—, Lotti turchi 140.— a 142.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 100.57, Rendita ital. 5% 104.80, Rendita Spagnuola esterna 92.35, Azioni Banca ottomana 604.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. 710.— Lombarde 97.—, Rendita Turca unif. 91.12, Cambio Londra 252.20, Rendita austr. in oro 102.60, Rend. ungh. in oro 4% 101.—, Länderbank 520.—, Lotti Turchi 136.75, Banca di Parigi 13.24 AzioniMeridionali ital. —.—, Rio Tinto 1662.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 91 3/16, Lombardi 3 3/4, Argento 27 3/16, Rend. Spagnuola 91 7/8, Italiana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 3/8, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.20, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 8. (Chiusa). Santos good average per marzo 35.25, per maggio 36.25, per settembre 36.75, per dicembre 36.25.
Amburgo 8. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 38—39, buono loco 39—42. sost.o
Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25 per magg. 43.50.
Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 10 in rialzo 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato debole. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 4 03/100, Marzo-Aprile 4 02/100, Aprile-Maggio 4 03/100, Maggio-Giugno 4 05/100, Giugno-Luglio 4 06/100, Luglio-Agosto 4 06/100, Agosto-Settembre 4 07/100, Settembre-Ottobre 4 08/100, Ottobre-Novembre 4 08/100, Novembre-Dicembre 4 09/100.
Metalli. *Londra* 8. Stagno Straits: Apert. 132 7/8, Chiusa 131 5/8, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 68 1/8, per 3 mesi 68 7/16.
Petrolio. *Anversa* 8. Loco 18.50. calmo
Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 53.25, per aprile 53.50, maggio-agosto 53.—, settembre-dicembre 51.— fiacco
Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 15.40, per aprile 15.50, marzo-giugno 15.50, maggio-agosto 15.50, calma
Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 22.95, per aprile 23.25, per marzo-giugno 23.80, maggio-agosto 23.65. fiacco
Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.85, per aprile 29.30, marzo-giugno 29.85, maggio-agosto 30.20. fiacc
Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 43.25, per aprile 43.50, maggio-agosto 44.25, settembre-dicembre 40.—. calmo
Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 37.—37.50 calmo, bianco per mese corr. 41 5/8, per maggio-agosto 42 3/8, calmo, per luglio-agosto 42 1/2, ottobre-genn. 34 5/8. Raffinato 73.50 a 74.—.
Amburgo 8. (Chiusa). Per marzo 30.50, per aprile 30.60, maggio 30.80, giugno 30.65, luglio 30.65, agosto 30.75. calmo
Londra 8. Java a scell. 16.—, Rappe greggio a sc. 15 5/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 marzo 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Pachino	10	Scaricazione
1	Istria	10	»
1 a	Maria, Toro	9	Caricazione
3	Aristea	10	»
6	Habsburg	9	Scaricazione
9	Gausco	10	»
12 a	Ariete	9	»
12 b	Polcevera	9	»
13 a	Epiro	9	»
13 b	Flaminian	9	Caricazione
14	Adria	8	»
17	Douro	11	Scaricazione
21	Lederer Sandor	10	»
22	Venezia	9	»
24	Sapho	11	»
25	Fram	9	»
Molo I	Clara	12	»
» II	Nord	10	Caricazione
	Borneo		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI due provetti piazzisti con cognizioni della piazza, per fabbrica di cioccolata. Verranno prese in considerazione offerte con referenze sub «3» Piccolo. 3982

CERCASI giovanotto robusto, pratico di condurre furgoncino-triciclo. Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5095

CERCASI ragazza pulitissima tedesca, per bambini, stanze. Indirizzo al Piccolo. 4054

CERCASI donna servizio mattina, dopopranzo. Via Cologna 13, porta 5. 4052

CERCASI domestica che sappia cucinare; buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4049

CERCASI prestaservizi capace, onesta, per alcune ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4040

CERCANSI brave mezze lavoranti sarte donna; esigesi lavoro esatto. Indirizzo Piccolo. 4036

CERCASI ragazzo con paga, per negozio orefice. S. Antonio N. 4. 4033

CERCANSI prontamente praticanti manifatture, con piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 4027

CERCASI ragazza principiante per pulizia scrittoio, portar conti. Indirizzo Piccolo. 4018

CERCASI persona svelta per distribuire prezzi correnti, con conoscenza della lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4089

CERCANSI capaci lavoranti da calzoni e a pezzo, per il lavoratorio della sartoria Francesco Jiras, via Caserma 15. 6726

CERCANSI abili stiratrici, e anche domestica. Stabilimento Franceschini, Rossetti 16, I. 6725

CERCASI prestaservizi onesta, per la mattina. Indirizzo Piccolo. 4066

CERCASI prontamente conduttore con cauzione, per osteria. Indirizzo al Piccolo. 4072

CERCASI garzonetta sarta uomo. Via Franca 5, pianoterra. 9962

CERCASI ragazzo buona famiglia con paga. Negozio Costarelli, Corso 1. 9963

CERCASI cameriera italiana. Indirizzo al Piccolo. 4082

CERCASI prontamente signorina per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 4097

CERCASI ragazzo per negozio manifatture, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4013

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4010

CERCASI prontamente prestaservizi. Vincenzo Bellini 13, scala seconda, mezzanino, sinistra. 6713

CERCASI prontamente una prestaservizi, dalle 9 alle 12, per 14 corone mensili. Via Geppa 12, IV piano. 6714

CERCANSI prontamente lavoranti sarte donna, e brava prestaservizi. Scorzeria N. 1. 6704

CERCASI prontamente signorina che scriva correttamente italiano sotto dettatura, qualche ora giornalmente. Offerte, pretese, nome sub «Hermes» Piccolo. 4098

CERCO mezza lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 4039

CERCO lavorante stiratrice. Via S. Giacomo 6 (Corso). 6684

DOMESTICA cercasi prontamente, buona paga. Indirizzo Piccolo. 4030

SIGNORINA francese, conversazione passeggiata, cercasi per ragazzine dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4051

CERCO sarta uomo. Caserma N. 15. 4063

†

GUGLIELMO GRUDEN

dopo lunghe sofferenze spirava oggi nel bacio del Signore.
La consorte **Augusta**, la zia **Anna Stolfa**, a nome pure dei cugini e di tutti gli altri congiunti, addoloratissime partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.
TRIESTE, 8 Marzo 1905.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

AMBROGIO RUSCONI

d'anni 82,

spirò quest'oggi a Scofie, munito dei conforti della santa Religione.
La consorte **Elisa** nata **Mertel**, la figlia **Clotilde Depangher** ed il genero **dott. Michele Depangher**, immersi nel più profondo dolore, dànno parte anche a nome degli altri congiunti, agli amici e conoscenti, dell'irreparabile sciagura.
Il trasporto della spoglia mortale seguirà direttamente al Camposanto.
TRIESTE, li 8 marzo 1905.
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, francese, serbo-croato, dattilografo, con conoscenza contabilità, cerca primaria ditta oppure stabilimento industriale. Offerte sub «Pietro» al Piccolo. 6687

SCALPELLINI cercansi, capaci anche marmo. Indirizzo al Piccolo. 3914

RAGAZZO per magazzino prontamente cercato. Indirizzo Piccolo. 3961

MECCANICO pratico per la manutenzione di motore a gas povero, cercasi. Posto stabile, rivolgersi molino droghe Schuchardt, Fabio Severo. 4057

PRONTAMENTE trova impiego signore quale agente-riscuotitore, soltanto con cauzione. Indirizzo Piccolo. 4097

LAVANDAIE trovano stabile lavoro. Indirizzo al Piccolo. 4083

PRESTASERVIZI sola mattina, corone 14, cercasi. Sant'Andrea 263, primo, sopra birraria (dirimpetto Spremitura olio). 4084

CAMERIERA e cuoca capace cercansi. Via Stazione 8, I. 4073

CERCATO un giovane sarto, che parli italiano e slavo, per una sartoria, come fattorino. Indirizzo al Piccolo. 4055

SIGNORI attivi, capaci, con vasta conoscenza nei migliori circoli sociali, che vogliano crearsi posizione sicura ed agiata, vengono cercati da primaria società di assicurazioni vita, in qualità di impiegati esterni verso paga fissa e provvigioni. Offerte sub «Agiatezza» al Piccolo. 6723

MAGAZZINIERE presentemente occupato ramo commestibili, cerca migliorare posizione. Offerte «Leistunsfähig» Piccolo. 6592

OFFRONSI prontamente balie friulane. Via Toro 4, Santa. 4081

OFFRESI donna giornata, pulire stanze, stirare, cucire. Offerte «Offre» Piccolo. 4069

FORESTIERO vetiduenne, corrispondente lingue tedesca, francese, slava, cerca occuparsi qualsiasi ramo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4053

OFFRESI balia sanissima, molto latte, vera friulana. Indirizzo al Piccolo. 4042

GIOVANE ventiquattrenne germanico, tecnico, contabile, stenografo cerca qualsiasi occupazione, miti pretese. Offerte «Obelt», S. Maria Maggiore 1. 4031

PENSIONATO con ottime referenze, conoscente lingue serbo-croato, italiano, passabilmente tedesca, cerca qualche modesta occupazione. Gentili offerte «Pensionato» Piccolo, verso scontrino. 6685

AGRICOLTORE italiano trentaseienne, capacissimo viti, innesti, bachi, bestiame, ottime referenze, offresi. Offerte «Sinigalliese» al Piccolo. 4037

INTELLIGENTE giovane assolto scuola commerciale, cerca impiego; conoscenza italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Mare» al Piccolo. 6709

ENERGICO uomo d'affari cerca rappresentanze primarie case dalmate per Trieste, in vini, oli, nonchè altri prodotti dalmati. Offerte sotto «Capace» Piccolo. 6711

PERSONA di fiducia, educatissima, perfetta nelle lingue italiana, tedesca, slovena, in parte croata, stenografia, dattilografia, pratica in tutti lavori commerciali, amministrazioni ecc., offresi, eventualmente alcune ore al giorno. Primarie referenze, garanzia, cauzione. Gentili offerte sub «Posto fiducia 300» al Piccolo. Esclusi mediatori. 6705

PERFETTO corrispondente italiano, francese, serbo-croato, dattilografo, conoscenza contabilità, occuperebbesi nelle ore pomeridiane. Offerte sub «Modestia» Piccolo. 6688

CAPOPOSTO di gendarmeria in pensione, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena, cerca posto adatto. Gentili offerte pregasi inviare sub «Deutscher» all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo». 3928

OFFRESI cuoca a giornata. Via Nuova [illegible], quinto. 6694

PITTORE cerca abile venditore acquarelli artistici, introdotto case signorili, che lavori nel genere. Offerte «Lavoro 20» Piccolo. 4022

ISTRUZIONE

LATINO, greco, sanscrito. Torre bianca 20, III, ore 9-10. 3910

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4071

FRANCESE, inglese. Torre bianca 20, III, ore 9-10. 399[illegible]

GIOVANE maestra tedesca diplomata, istruisce tedesco, francese, signori, signore. Offerte «Vienna» Piccolo. 6689

RIPETITORE italiano offresi per alunni scuole medie, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4044

MAESTRA pressi Acquedotto, Farneto, tiene corso lingua tedesca, cor. quattro mensili. Indirizzo Piccolo. 4058

GRAMMATICA UNA. Istruzione Torre bianca 20, III, ore 9-10. 3597

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza, e così tutta la quaresima. Giulio Modugno. 6698

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Riprendonsi regolarmente lezioni, corsi serali. Oggi 6-8 adolescenti; venerdì, martedì 8½ adulti. Istruzione vero Boston. Informazioni, iscrizione giornalmente. Torrente 1[illegible]. 6706

SIGNORINE, signori, giovedì, lunedì istruzione danza moderna ore 7. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4024

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata, con costo. Offerte sub «Balkan» posta restante. 6703

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata, costo. Offerte con prezzo sub «Giovanotto» al Piccolo. 6708

SIGNORA cerca stanza, costo, pressi Acquedotto o Stadion. Offerte «A. Z.» Piccolo. 4038

CERCASI prontamente piccolo magazzino, preferibilmente vicino Meridionale, Commerciale oppure Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 4006

SIGNORA forestiera cerca stanza grande, bene ammobiliata, non ingresso libero, costo fino. Offerte «A. O.» al Piccolo. 4034

GORIZIA. Impiegato cerca camera, eventualmente con costo, presso famiglia tedesca senza lussi, a Gorizia. Rivolgersi: Altmann, Gorizia, Hotel de la Poste. 5097

CERCASI prontamente camera ammobiliata, con costo, centro o pressi Stazione. Offerte «Stanza-costo» Piccolo. 4068

CERCASI stanza ingresso libero, per scrittoio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4087

AFFITTASI camerino vuoto o ammobiliato, prezzo mite. Barriera 4, sinistra. 4014

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, anche camerino fior. 6 mensili. S. Nicolò 18, III. 6683

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, cucina, ripostiglio, terrazzetta, acqua, gas, I piano. Rivolgersi via Caserma N. 8, fiaschetteria. 6686

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati, presso famiglia civile. Manzoni 22, secondo. 6701

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, separate, fior. 20, eventualmente senza mobilie fior. 15. Via Crociera N. 2, porta N. 6. 4059

AFFITTANSI in campagna a Roiano, villino nuovo, camera, camerino, cucina e ripostiglio, doghe, gas, per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 4017

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Carradori N. 16, I. 4046

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Crociera 1, piano I, sinistra. 4045

AFFITTASI prontamente una stanza con due letti, preferibilmente marittimo. Indirizzo Piccolo. 4050

AFFITTANSI pel 24 agosto quartieri di due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Indirizzo Piccolo. 3226

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, gas. S. Francesco 34, IV. 6673

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con costo, uno o due signori, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 3965

AFFITTASI camera vuota. Valdirivo 23, terzo. 4080

AFFITTANSI una, due stanze, ingresso libero. Squero nuovo 4, II. 4079

AFFITTASI quartierino due o tre stanze, cucina. Chiadino (S. Luigi) 69. 4009

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso famiglia tedesca; prezzo 12 fiorini. Via dei Piccardi N. 858, III piano, porta 14. 3999

AFFITTASI fiorini 35, bellissima stanza ammobiliata, vista Corso, costo finissimo. Corso 47, III. 3998

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate oppure vuote, splendida vista, Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 3995

AFFITTASI per agosto quartiere primo piano, via S. Francesco 9, sette stanze, terrazza, poggiuolo, prezzo conveniente. 6715

AFFITTASI prontamente magazzino. Via Rossetti 12. 6712

PRONTAMENTE affitta distinta signora sola, bellissima stanza signorilmente ammobiliata, stufa, gas, centro, a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4048

DA affittare osterie centriche posizioni, prezzi miti. Indirizzo al Picolo. 4064

DA affittare camera bene ammobiliata, unico subinquilino. Piazza Borsa 14, III. 4016

8 fior. affittasi prontamente stanza ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 4056

STANZA elegantemente ammobiliata, via Piccardi N. 858, III piano, porta 14, presso affabile famiglia tedesca senza lussi, raccomanda caldamente, a persone celibi che parlano tedesco, il sublocatario. 5098

1 fiorino 25 settimanali affittasi camerino ammobiliato. Istituto 31, IV, porta 14. 3997

15 marzo affittasi stanza, costo, prezzo mite. Acquedotto 47, III. 6721

SAGRADO affittasi per la stagione estiva quartiere otto camere e accessori. Rivolgersi de Mejo, S. Nicolò 13. 4094

STANZA ammobiliata affittasi, volendo camerino. Farneto 49, I, porta 14. 6699

VICINISSIMO Meridionale affittano privati bella stanza ammobiliata, ingresso disobbligato. Belvedere 22, porta 12. 6718

DA affittare fondo con locali per rimessa, stalle, tettoia chiusa. Indirizzo al Piccolo. 3627

DA affittare prontamente quartiere di tre stanze e cucina, in campagna-città. Indirizzo al Piccolo. 3627

PARAGGI Torrente affittasi elegantissima stanza, gas, stufa, bagni in casa. Indirizzo Piccolo. 3760

CORSO 39, I piano, davanti, affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. 6697

QUARTIERE signorile, elegantissimo, tre stanze, stanzino, affittasi. Piazza Valle 2. 4019

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi. Via Acquedotto 95, primo piano. 4090

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Canova 14. 4091

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 3 (dietro il Giardino Pubblico). 4092

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, cantina, affittansi pel 24 maggio, casa nuova. Via Canova 22. 4095

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente per fior. 250. Via Conti 24. 4096

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SI cerca una linea telefonica della lunghezza di circa 1600 metri. L. B., via Cologna 15. 8974

CERCASI Enciclopedia Vallardi. Indirizzo Piccolo. 4075

CERCASI attaccapanni con o senza specchio, buono stato. Offerte «Attaccapanni» Piccolo. 4004

DA vendere una cassaforte, fabbrica primaria. Indirizzo Piccolo. 4074

VENDONSI due suste nuove di ferro, a rete. Via Miramar N. 4, I piano, destra. 4012

VENDESI bella scimmietta giovane, domestica. Torrente 8, porta 17. 4007

VENDESI negozio commestibili causa lutto, affitto fior. 120 annui. Indirizzo al Piccolo. 3996

VENDONSI lampada con tavolino dorato, gabbie per uccelli, tavolino per fiori. Via S. Giovanni 4, III. 3994

VENDONSI fondi Rozzol tese 1500, 1000, 270, prezzo cor. 30 alla tesa. Zanier, Caffè Goldoni. 6706

VENDONSI casa rendita cor. 1532, corone 13.500; altra rende 1636, cor. 16.000; altra rende 480, cor. 5000. Zanier, Caffè Goldoni. 6706

VENDONSI quadri antichi, due storici, libri. Via Commerciale 7, porta 23. 4062

VENDONSI quattro stanze mobili finissimi, causa disgrazia famigliare. Indirizzo al Piccolo. 4047

VENDONSI armadio quattro cassettini, tavolo, chiffonnier, letto, susta. Via Raffineria 3, III, sinistra. 4035

VENDONSI causa partenza mobili quasi nuovi, fino al 20 marzo, adatti per sposi. Indirizzo Piccolo. 3874

VENDESI latteria bene avviata, causa partenza, fior. 120. Via Ghega N. 17, portinaio. 4020

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, causa altro commercio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4070

VENDESI tavolo quadrato da allungare, posto dodici persone. Via S. Nicolò 27, III, sinistra. 4088

VENDONSI grande specchio toilette, lampade, lampadario bronzo, diversi altri mobili e bicicletta da signora; escluso rivenditori; visitare dalle 12-1½. Via Boschetto 13, II. 3975

VENDONSI letto completo di una piazza e mezza, chiffonnier, armadio sei cassetti, toilette, vetrina cucina. Barriera vecchia 19, quarto piano, sinistra. 4085

OROLOGIO d'oro, uomo, moderno, ancora; altro signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4065

CEDO immediatamente ben avviato negozio con merci cor. 500, spese minime, guadagno 4-8 corone. Offerte «Buona posizione» Piccolo. 4086

SPLENDIDA bicicletta Rösler Iauersnig, scatto libero, due freni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4060

CAMERA da letto bellissima, solida, prezzo conveniente, vende falegname. Acquedotto 63. 6720

PER 700 fiorini cedesi avviatissimo negozio, centrica posizione, garantito guadagno 200 mensili. Indirizzo Piccolo. 4001

PIANINO buonissimo vendesi causa partenza fiorini 100. Indirizzo Piccolo. 4003

CREDENZETTA con specchio grande ed altri mobili, a prezzi eccezionali. Via Arcata 17. 4085

CEDESI vicinanza città, affittanza, avviato negozio commestibili, annessa abitazione, contratto 4 anni; vendesi pure tutta la merce, unito mobili di camera, buone condizioni; causa immediata partenza. Rivolgersi Rosa, trattoria «Alla Luna», piazza Goldoni. 4061

PIANINO germanico, nero, eccellente voce, stile moderno, telaio ferro, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi prontamente per fiorini 250 (soltanto verso pronti contanti. Chiozza otto, primo, destra. 6722

OCCASIONE vendo bellissimo letto alto completo, un chiffonnier con specchio, due chiffonniers a due porte, tavola allungabile, sedie gotiche, divano galleria, lampada, due suste nuove. Chiozza 15, II. 6702

VENDEREBBERSI piccoli crediti per cessazione di commercio. Indirizzo al Piccolo. 2931

CASA dodici locali, 500 tese, vista mare, tre minuti dal tramway, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3856

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO ieri orecchino con solitario e zaffiro contornato da brillanti. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 9965

QUELLA buona persona che ha trovato a mezzanotte all'osteria «Carintiana», via Cologna, un braccialetto oro, è pregata di portarlo alla Polizia verso buona mancia. 3992

SMARRITO martedì grasso 5¼ pom., via dell'Orologio, dalla tribuna per l'ufficialità, davanti la facciata della Luogotenenza, anello sigillo, pietra verde scuro con punti rossi, inciso stemma sormontato da corona. Forse caduto in una vettura. Onesto rinvenitore viene pregato di portarlo, perchè cara memoria, verso generosissima mancia. Villa Necker. 4008

SMARRITO orecchino «terrazzo»; mancia fior. 10 potandolo via Scuole nuove 1, II. 6690

SMARRITO borsetta monogramma E. H., contenente fermaglio d'oro, due paia di guanti. Generosa mancia portandola via Molino a vento 3, IV. 6691

QUEL signore che scambiò soprabito martedì caffè Volti di Chiozza, è pregato di portarlo al banco detto caffè. 6716

SMARRITA coccarda da cavallo, in nastro giallo-verdone, martedì durante il Corso. Adeguata mancia portandola nella scuderia via Fabio Severo 12. 4041

DIVERSI

MONSIEUR. Guido Oui? C'est vrai! J'ai été à la Cavalchina pour me procurer le plaisir de vous voir. Mais inutilement! Lydie. 4021

LEYER prelevato martedì? perchè non rispondi? sai molto tormentarmi. P. 6692

MAMMINA bella. Ricordati che giovedì ci sarà una lettera per te alla posta centrale; l'indirizzo? Il tuo fiorito nome. La mammina risponderà? 4015

ENRICHETTA preleva lettera Barriera. Enrico. 4011

BERKELEY. Inaspettatamente dovetti partire mercoledì mattina. Ritorno martedì, cosicchè rimane rivederci mercoledì prossimo luogo stabilito. Chiedi a me di trovarti compagnia di viaggio, una cosa impossibile; riguardo la seconda domanda, io farò tutto il possibile. Prima di partire io ti chiedo un convegno per poter parlare a lungo teco. 4000

P....ALERMO! Sono qui con Voi a ricevere .... sulla destra. T....rieste. 6710

IRMA G. Je vous attends demain surement, à sept heures. 6700

VITTORIA. Memore dei brevi ma deliziosi istanti passati con te, ti invia i più affettuosi saluti; ricordati venerdì, manda possibilmente oggi fiori-sigarette Dimitrino. Tua.... 6719

MARIUCCIA. Vi vidi e Vi amai. Pensai ai bei tempi che che furon. Ritorneranno? Vi scongiuro. G. 4093

SULEJKA. La regina si è arresa? Ho vinto? E la palma al vincitor? Alla Cavalchina nessuno mi si avvicinò. Quando mi sarà dato di veder la capitolata? 9964

RICCARDO vorreste portarmi l'anello venerdì? Ringraziando, Maria F. 4029

FALENA. Impedito oggi, rimane stabilito per sabato: saluti. 4067

POVERA ragazza di buona indole, affettuosa, appartenente a distinta famiglia triestina decaduta, prega ricca signora sola, oppure signore attempato, forte possidente, di volerla adottare come figlia d'anima. Offerte «Myosotis 34» fermo posta Gorizia. 6696

MATRIMONIO potrebbe concludere signore israelita, buona posizione, con signorina israelita disponente discreta dote. Offerte «Buon avvenire» posta centrale verso scontrino. 6695

SIGNORINA ottima famiglia, pronto quartiere, sposerebbe signore benestante, oltre 45 anni. Offerte «Distintissima» posta Giardino, verso scontrino. 6717

SARTA bianco raccomandasi, corredi neonati, aggiustatrice biancheria. Offerte «Emma» Piccolo. 6724

QUALE nobile sinora sarebbe disposta di adottare una signorina brava e di buon nome, che causa decesso perdette l'unico sostegno? Offerte inviare sub «Orfana 54» al Piccolo. 4002

ONESTISSIMO artista bene conosciuto, lavoratorio proprio, dovendo eseguire molti lavori, prega persona di cuore prestito 250 fiorini, restituzione 20 alla settimana, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 4078

8000 CORONE prestito cerca ditta conosciutissima, estendendo suo lavoro commerciale; ottime garanzie, condizioni convenirsi. Offerte sub «Fides» al Piccolo. 6693

VIENNA musicisti rivolgansi per acquisti musica, specialità italiane, mandolini, corde armoniche, esclusivamente allo Stabilimento musicale C. Schmidl e C., I. Kärntnerstrasse 30. Esclusivo deposito edizioni Ricordi. 3266

BALLO sospeso giovedì 23 febbraio causa veglione, avrà luogo stasera ore 9½. Sala Tersicore Chiozza 7. Il comitato. 4023

RATE mensili grammofoni, fonografi, macchine fotografiche, binoccoli Goerz. Indirizzo al Piccolo. 4076

CERCO cameriera hotel, bonne tedesca, cameriera restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti, Stadion 3, I. 4028

CHI cerca delle Agenzie o qualche articolo si rivolga sub «Commissionaire» Hauptpostrestante Vienna. 5096

CIRCOLO danza. Sabato 11 corr. solito festino. 4043

TAPPEZZIERE capace, assume lavori semplici e di lusso, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4032

VINO friulano di propria produzione, fiaschi litri 1 cinque ottavi cor. 1.20. Giovanni Spanghero, via Ghega 3, telefono 455. 3400

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9959

ORFANA d'anni 26, con una dote di Marchi 200.000, non avendo conoscenza con signori, si serve di questo mezzo per trovare un marito di carattere, anche senza dote, purchè di costumi illibati. Lettere non anonime inviare sub **«Fides», Berlino Postamt 18.**